

Rotary 2110

Bollettino del Distretto 2110 Sicilia e Malta del R.I. - DG Giovanni Vaccaro

LETTERA DEL GOVERNATORE

Riflessioni sul cibo amico...

“Spaghetti, pollo, insalatina e una tazza di caffè, a mala pena riesco a mandar giù” cantava Fred Bongusto nei favolosi anni '60... Nel frattempo la dieta mediterranea è diventata patrimonio immateriale dell'umanità, essendo il nostro cibo più gustoso e salutare

Ecco perché, quando nell'estate del 2012 ho riunito un gruppo di amici per programmare l'attività che tutti noi stiamo ora svolgendo, la maggior parte ha accolto l'idea di scegliere come tema dell'anno 14/15: “Sapori e Salute”. Abbiamo pensato di valorizzare il meglio della produzione agricola e ittica di Sicilia e Malta e al contempo di promuovere l'educazione alimentare. Sia in famiglia, sia al Rotary, persuadendo i prefe-



fetti a preparare conviviali sobrie e a buffet; sia soprattutto nelle mense delle comunità locali (scuole, ospedali, carceri, ecc.). Abbiamo subito cercato e motivato gli esperti, per i consigli del caso, e poi coinvolto i Presidenti nominati, che hanno scelto un prodotto per ogni Club. Il frutto del lavoro è ormai condensato in un volume, in italiano e inglese, che sarà presentato il 24 gennaio 2015, al Pirandello di Agrigento. L'opera consentirà di dibattere il tema e di continuare a svolgere un'azione di servizio tesa a... mangiare sano, maltese e siciliano!

Sull'argomento, Umberto Veronesi ha scritto il saggio “La dieta del digiuno”, pubblicato da Mondadori nel febbraio del 2013. L'opera contiene preziose indicazioni per “nutrirsi” bene, piuttosto che per ...“alimentarsi” male; l'illustre oncologo prescrive di assumere “sostanze fondamentali per la loro efficacia biologica”, piuttosto che a introdurre nel corpo qualunque cibo calorico.



english version page 8

Tra i capitoli del libro: “Mangiare sano, mangiare meglio”, “I bambini. L'alimentazione racconta la vita”, “Gli adulti. Godersi la vita e la salute” e soprattutto ... “Il cibo amico”. Accattivanti sono, infatti, l'accostamento del cibo con l'amicizia e i consigli su come, cosa e quanto ingoiare.

Sempre sul tema, National Geographic Italia, nel numero di dicembre 2014, intitolando la copertina al “Cibo per l'anima”, ha commentato: “A tavola rinsaldiamo i legami e celebriamo la vita”. L'editoriale è incentrato sulla “gioia” del cibo e sulle “sfide” future, da basare sulla nostra cultura, a partire dalla sapienza tramandata con le ricette tradizionali, a finire all'arte degli chef contemporanei. Gli esperti si sono confrontati sul “Food” e sulla con-

divisione: non mangiamo solo per sopravvivere; perché a tavola stringiamo amicizie, corteggiamo chi amiamo, celebriamo la nostra esistenza.

Del resto, i nostri antenati chiamarono <con-vivio> lo stare insieme degli amici a banchetto, perché comporta una comunione di vita (Cicerone, Cato Maior de senectute).

E, per tornare a noi, il focolare domestico tiene unita la famiglia, così come le “conviviali” favoriscono i rapporti amichevoli; battute e brindisi creano allegria e complicità. Tuttavia, gli alimenti debbono essere di qualità e i tempi non debbono essere defatiganti ... Non bisogna esagerare nelle portate e nelle quantità ed è peccato sprecare pietanze e contorni, che spesso tornano indietro ...

Di questo e di altro discuteremo nella Città dei Templi, in un Teatro accogliente, intitolato a Pirandello, per sentire Esperti e Rappresentanti delle Istituzioni, onde sensibilizzare per una nutrizione sana, a mezzo di prodotti biologici e freschi, per una migliore qualità della vita dei bambini, degli adolescenti, degli adulti e di noi ... “diversamente giovani”. Insomma, occorre affinare la voglia di mangiare. E al Pirandello non mancherà il light lunch, con prodotti tipici, con qualche tocco di musica, linguaggio universale che suscita unità e sorrisi.

continua a pag. 8

Tema del mese: sensibilizzare



I temi che il calendario del Rotary assegna a ciascun mese sono stati pensati per stimolare utili riflessioni sul nostro essere rotariani e su ciò che produciamo nei Club e con i Club.

pagg. 2-3

Forum su “Sapori e Salute”



Il progetto, che si svolgerà il 24 gennaio al Teatro Pirandello di Agrigento, ha l'obiettivo di valorizzare i prodotti siciliani e maltesi, parlando di cultura e innovazione alimentare.

pagg. 4-5

Riflessioni e controriflessioni



Due punti di vista sul Distretto 2110 Sicilia & Malta: una opinione del rotariano Giuseppe Lizzio e le controriflessioni del Governatore distrettuale Giovanni Vaccaro.

pagg. 18-19



Sensibilizzazione: per chi?

Come e perchè rendere più attrattivo il Rotary, ampliando la conoscenza dell'Organizzazione e promuovendo le attività

Gennaio, mese in cui inizia la seconda parte dell'anno rotariano, è dedicato alla "sensibilizzazione" al Rotary. Ma, chi deve essere sensibilizzato? A mio avviso, innanzitutto, i soci dei club a un rinnovato impegno nell'azione rotariana; a conoscere meglio il Rotary e le sue straordinarie potenzialità, così da poterle utilizzare nei vari progetti destinati alle comunità locali e a quelle internazionali.

Al riguardo assume particolare importanza approfondire "i meccanismi" della Rotary Foundation, anche per poter bene illustrare le straordinarie realizzazioni in tutte le parti del mondo (grazie anche agli eccellenti partner), rendendo così più attrattivo il Rotary.

Il passo successivo: farlo conoscere a quel famoso 60% (secondo gli ultimi sondaggi) che lo ignora totalmente. Per questo è necessario insistere in tutte quelle azioni che possano migliorare l'immagine pubblica della nostra associazione, con la consapevolezza che ognuno sia portatore convinto e convincente dei valori del Rotary e della sua missione.

La nostra Associazione, fondata sull'amicizia, ha necessità di essere costantemente conosciuta e divulgata. Per fare questo è veramente importante utilizzare al meglio la comunicazione in tutti i modi possibili, anche con quelli di cui il Rotary dispone: sito web del RI, quello del distretto, le riviste, le news, Rotary informa, i social network.

Facciamo, operiamo, nei confronti di chi ha bisogno; quindi divulghiamo il nostro "fare", perché si sappia cosa fa il Rotary per la comunità; con la finalità anche che altri si sentano coinvolti a seguirci sulla strada del "servire". In questo modo potremo stimolare i professionisti, gli imprenditori, gli uomini d'affari con i requisiti adatti ad accettare il nostro invito ad entrare come soci nei nostri club.

Sensibilizzare al Rotary significa molte cose: ad esempio interrogare noi stessi sul nostro essere rotariani (il principio delle quattro domande è sempre validissimo).

Significa anche fare Rotary in casa propria: sensibilizzando ai principi del nostro sodalizio i componenti della nostra famiglia.

Significa anche "seminare", gettare il seme dei principi del Rotary, nel terreno dei giovani; significa parlarne nelle scuole, spiegando perché tanti professionisti e manager diventano rotariani.

Dando ai giovani le coordinate del nostro "servizio": amicizia, etica, tolleranza, rispetto per gli altri, con la finalità di propagare la comprensione reciproca, la cooperazione e la pace a livello internazionale.

In base ai risultati di un sondaggio sull'immagine pubblica, commissionato dal Rotary International,

il pubblico tende a conoscere la nostra Associazione e la sua azione umanitaria meglio se conosce personalmente un Rotariano.

Questa constatazione può essere utile a definire meglio alcune attività da parte dei Club e Distretti. È, infatti, compito di tutti i Rotariani promuovere la conoscenza dell'organizzazione, mostrando più entusiasmo e coinvolgimento nelle attività, con il

tendenza.

Questo vuol dire che le attività sviluppate hanno dato i loro frutti; e, nel caso del nostro Distretto, sicuramente hanno influito positivamente le realizzazioni dei Club, e del Distretto in particolare: fra tutte, il meraviglioso concerto di Noa, il convegno di Marsala per il Rotary Day "Mediterraneo Unito", i concerti di Catania e di Palermo. E, tutti

questi "eventi" hanno avuto una larghissima eco nei media locali e nazionali, oltre che, più volte, nella Rivista Rotary.

Ed è motivo di orgoglio l'apprezzamento del Presidente internazionale Gary Huang verso questi avvenimenti, che il nostro Governatore gli ha illustrato in occasione del recente incontro di Roma.

Sicuramente, in generale, quindi in tutti i Distretti, avranno contribuito anche le iniziative proposte da Gary Huang; e, fra queste, quelle che ritengo siano più perseguibili per la crescita della membership, la costituzione di club satelliti e di e-club (ne è stato

appena costituito uno nel nostro Distretto); con particolare attenzione al ringiovanimento della compagine sociale con l'ingresso di giovani e di donne. Ma, anche, tentando il recupero di tutti quei soci, che per le più svariate motivazioni, si sono allontanati dai Club di appartenenza.

E a proposito di donne, cosa inimmaginabile anche nel recente passato, assistendo in un Club all'ingresso di nuovi soci, il presidente, rivolgendosi ai presenti, con una simpatica "battuta" ha chiesto scusa in quanto erano più le donne che quella sera venivano ammesse.

Ovviamente c'è ancora da fare: i primi risultati emersi dall'elaborazione dei

dati, che mi sono pervenuti con le schede restituiti da molti club dei distretti italiani, danno fra le prime cause delle dimissioni e/o della disaffezione la perdita d'interesse verso il Rotary.

E' certamente, un dato interessante, che merita un'attenta riflessione da parte di tutti; i presidenti dei club, in particolare, devono orientare la loro azione tenendo conto anche di questi dati.

Da ultimo, la sensibilizzazione va indirizzata, inoltre, verso il potere politico, per risolvere problematiche di pubblico interesse.

Per esempio, nell'ambito internazionale, la pressione del Rotary sui Governi è stata utile nell'ottenere importanti aiuti nella lotta alla Polio; e potrebbe esserlo ancor più nel percorso che il Rotary da sempre sviluppa verso la pace, nel tentativo di rendere reale il sogno di Paul Harris.

PDG Salvatore Sarpietro
Project Lead (Zones 11, 12 & 13B)
RIC Assistant – Task Force Membership (Zone 12, D. 2060)



La nostra Associazione, fondata sull'amicizia, ha necessità di essere costantemente conosciuta e divulgata. Per fare questo è veramente importante utilizzare al meglio la comunicazione in tutti i modi possibili, anche con quelli di cui il Rotary dispone: sito web del RI, quello del distretto, le riviste, le news, Rotary informa, i social network

piacere da parte dei soci di essere più presenti nelle riunioni del club; migliorando i rapporti con i club Rotaract, evidenziando anche le grandi opportunità offerte dal Rotary; stimolando i club, restii all'ammissione delle donne, ad aprirsi a queste straordinarie potenzialità che in atto non hanno.

Va anche rilevato che a volte i Rotariani svolgono talmente tante attività che il pubblico è confuso su ciò che fa il Rotary. Dobbiamo promuovere l'immagine del Rotary con maggiore coerenza. Occorre che i Rotariani partecipino alle attività di formazione per imparare a trasmettere chiaramente la nostra posizione, la nostra visione, i nostri valori e le nostre aree d'intervento.

Purtroppo, nonostante quello che si è fatto nel passato, i risultati non sono stati sempre incoraggianti; tant'è che, e i motivi sono diversi, si è assistito alla dimissione di tanti soci.

Ma, fortunatamente, i recenti dati (il report di fine ottobre, inviatoci da Evanston, finalmente fotografata quasi tutti i Distretti italiani in zona positiva) mostrano che ci sarebbe in atto un'inversione di

Più rotarianità, meno rotarismo

I temi che il calendario del Rotary assegna a ciascun mese dell'anno sono stati pensati per stimolare, da vari punti di vista, utili riflessioni sul nostro essere rotariani e su ciò che produciamo nei Club e con i Club. Sensibilizzare al Rotary significa molte cose, a cominciare, magari, da un ripasso mai superfluo del principio delle quattro domande che è da oltre ottant'anni uno dei pilastri della filosofia rotariana.

Sensibilizzare al Rotary è mostrare agli altri cosa i rotariani fanno per la Comunità. E per mostrare occorre "fare" Rotary: produrre servizio utile e promozione incisiva per le comunità e il territorio; incarnare "rotarianità", che è attuazione concreta e coerente dei valori e dei principi statutari ai quali ci richiamiamo, ed è diversa dal "rotarismo", definizione che dà più un senso di adesione soltanto formale, convenzione, atteggiamento di portatori di distintivo. Stimolante, proficua, gratificante la prima; sterile, vuoto, arido il secondo.

E ancora, sensibilizzare è anzitutto fare, coinvolgere, comunicare. Fare vita a Club di azione, piuttosto che a Club di ascolto. Ricordando che lascerà traccia ciò che avremo realizzato, mentre poco rimarrà delle cene e delle conferenze rotariane. Sensibilizzare è dare contenuto alla leadership connaturata al Rotary e all'orgoglio di un'associazione



di "leader" quale si proclama. Sensibilizzare è anche ricordare che il rispetto convinto delle regole non è formalismo, ma sostanza e condizione essenziale di credibilità del Rotary stesso, all'interno e all'esterno, indispensabile per essere veri promotori dell'idea Rotariana.

Sensibilizzazione, coinvolgimento, motivazione, affiatamento, consapevolezza sono aspetti portanti dell'azione del Rotary. Non è facile "costruire" un buon Rotary e buoni Club, scegliere e sostenere buoni dirigenti, ideare e realizzare buoni progetti di azione. Ma siamo tutti chiamati a concorrere alla costruzione. E prendendo in prestito il felice motto per la campagna "End Polio Now", ricordiamo sempre che - di contro - può "bastare poco" per disgregare un Club producendo magari più parole che azioni, progetti autoreferenziali e di vaga e indimostrata utilità ancorché suggestivi anziché iniziative di visibile e rotariana incisività, disaffezione di soci (vecchi e nuovi) piuttosto che coinvolgimento e motivazione. Accade a volte anche questo nei nostri Club. Per fortuna accade, spesso e tanto, anche il contrario,

e gli esempi di vitalità e di grande fattività sono molti e il Distretto può menarne vanto. Ma non è mai abbastanza. E va scongiurata, corretta, raddrizzata, ogni dissonanza che possa distruggere, e possa dare a soci rotariani anche incolpevoli la sensazione di essere inutili e la tentazione di domandarsi: "Ma che cosa ci sto fare qui?".

Le 4 domande dei rotariani

Ciò che noi pensiamo, diciamo o facciamo

- (1) Risponde a verità?
- (2) E' giusto per tutti gli interessati?
- (3) Darà vita a buona volontà e a migliori rapporti d'amicizia?
- (4) Sarà vantaggioso per tutti gli interessati?

Da oltre settant'anni la "prova delle 4 domande" è stata ufficialmente assunta dal Rotary, e mantiene sostanziale attualità nella società attuale piena di tensioni e insicurezze. Rileggerla fa riflettere sui grandi valori rotariani, e sul fatto che la qualità della società futura dipende anche dai comportamenti quotidiani coerenti di ciascuno di noi. In origine le 4 domande furono un test ideato dal rotariano statunitense Herbert J. Taylor al quale, nel 1932, era stato chiesto di rimettere in sesto la Club Aluminum Company di Chicago sull'orlo del fallimento a causa di enormi difficoltà finanziarie. Taylor, ideò, tra l'altro, un codice morale in poche righe che doveva servire di guida per tutti i dipendenti della traballante società, di fronte ad ogni scelta della loro vita professionale. Il test delle quattro domande ispirò vendita, produzione, pubblicità e tutti i rapporti con rivenditori e clienti dell'azienda che grazie al forte impegno motivazionale dei suoi collaboratori riuscì a superare la crisi e a salvarsi. Nel 1954 Taylor diventò presidente del Rotary International.

Cinquanta nuovi soci nel Distretto

Happy Holiday Season



Giovanni Vaccaro e Co.
Governatore, Staff, Segreteria Ditrettuale 14-15 e Consorti

Rotary
Distretto 2110

Secondo l'ultimo aggiornamento dell'effettivo, fatto dal Rotary International il 30 novembre scorso il Distretto Rotary 2110 Sicilia e Malta annovera **4.059** soci, con un incremento di 50 rispetto all'1 luglio.

In tutto il mondo i soci del 1.217.576 soci (29.037 in più rispetto ai dati iniziali del 1° luglio). Comunicando questi dati al governatore Giovanni Vaccaro e al governatore eletto Francesco Milazzo (2015-16) il presidente internazionale Gary C. K. Huang ha espresso "le mie più sincere congratulazioni e Vi esorto - ha aggiunto la più alta carica dell'Organizzazione rotariana - a continuare il Vostro buon lavoro e impegno per lo sviluppo e crescita dell'effettivo".

BENVENUTI AL ROTARY: COME INIZIARE?

Per ottenere il massimo dall'affiliazione, è bene partecipare ai progetti e attività di club.

Ecco alcune idee:

- Fare parte di una commissione di club in base alle proprie competenze
- Individuare un bisogno della tua comunità e suggerire un progetto pratico da avviare
- Lavorare a un programma di servizio giovanile sponsorizzato dal tuo club, come Rotaract o Interact
- Ospitare uno Scambio giovani e uno studente
- Aiutare a organizzare i programmi RYLA (Rotary Youth Leadership Awards) del tuo distretto
- Raccomandare un collega o amico da reclutare nel tuo club



Via al Forum su "Sapori e salute" Il 24 gennaio ad Agrigento

In questo anno rotariano 2014-2015 il Distretto Rotary 2110 Sicilia Malta sta sviluppando, insieme ai 92 Club, il progetto "Sapori e salute", tendente a valorizzare i prodotti siciliani e maltesi ed a sensibilizzare alla cultura alimentare, anche in vista dell'EXPO di Milano, sulla innovazione nella nutrizione. Nel corso del Forum del 24 gennaio al Teatro Pirandello di Agrigento, saranno affrontate da autorevoli relatori le tematiche relative alla corretta alimentazione, presentate le strategie istituzionali e proposte le linee di indirizzo utili al miglioramento della qualità della vita nel prossimo futuro.

Sarà presentato, nell'occasione, il Volume "Sapori e Salute", edito dal Distretto Rotary 2110 Sicilia e Malta, con il quale sono stati illustrati novantuno prodotti dell'agricoltura e della pesca, nonché i principali derivati. Seguono i saggi degli esperti sulla educazione alimentare.

Il tutto nell'ambito del più ampio tema "Mediterraneo Unito", scelto dai tredici Governatori di Italia, Malta e San Marino e trattato in più giorni a Marsala, nell'ottobre scorso. Nell'organizzazione del Forum il Governatore e i suo staff sono affiancati, in particolare, da un comitato organizzatore costituito da Cosimo Antonica, Giuseppina Campisi, Santo Caracappa.

Il programma dell'evento

Sabato 24 gennaio, Teatro Pirandello di Agrigento

Ore 9.00: Onore alle Bandiere, Daniela Vernaccini - Prefetto Distrettuale

Inni italiano e siciliano, Intonati dal Coro del CLUB Aetna Nord Ovest, diretto da Umberto Liuzzo Chiellini

Ore 9.10: Saluto delle Autorità:

Maurizio Alletto - Presidente Rotary Club di Agrigento, Luciana Giammanco - Commissario del Comune di Agrigento

Apertura dei lavori: Santo Caracappa - Presidente Commissione "Sapori e salute", Giuseppina Campisi - Coordinatore Gruppo Tecnico-Scientifico "Sapori e Salute"

Ore 9.40: Prof. Gioacchino Lavanco - Professore di Psicologia di Comunità presso l'Università degli studi di Palermo: "La comunicazione nell'alimentazione"

Ore 10.00: S.E. Francesco Montenegro - Arcivescovo Metropolitana di Agrigento: "Alimenti OGM e Chiesa"

Ore 10.20: Dr. Ignazio Tozzo - Direttore Generale Assessorato Regionale alla Salute: "Salute ed Alimentazione in Sicilia"

Ore 10.40: Dr. Romano Marabelli - Segretario Generale Min. Salute: "Le strategie future sulla sicurezza alimentare"

Ore 11.00: Presentazione volume "Sapori e Salute" - Distretto Rotary 2110

Ore 11.10: Tavola Rotonda "Quali strategie per l'alimentazione in ambito istituzionale";

Moderatore: Felice Cavallaro - Giornalista del "Corriere della Sera".

Interventi: Dr Cosimo Antonica - Comandante della Polizia Municipale di Agrigento, Prof. Ettore Barone - Direttore

Dipartimento Scienze Agrarie Università di Palermo, dott.ssa Lucia Borsellino - Assessore Regionale alla Salute, Avv.

Antonino Caleca - Assessore Regionale Agricoltura e Pesca, Dr. Dario Cartabellotta - Dirigente Generale Assessorato

Agricoltura e Pesca, Dr. Alessandro Chiarelli - Presidente Coldiretti, Prof. Roberto Lagalla - Rettore Università di Palermo, Dr.ssa Rossella Colomba Lelli - Dir. Sanitario IZS, Dr. Giovanni Tumbiolo - Presidente Distretto Pesca Regione

Sicilia, Prof. Francesco Vitale - Pres. Scuola Medicina e Chirurgia Università di Palermo

Ore 13.00: Conclusioni: Avv. Giovanni Vaccaro - Governatore Distretto Rotary 2110, Sicilia e Malta

Light lunch con musica dal vivo, a cura della Coldiretti e degli Istituti Alberghieri di Sciacca e Favara.

Un contributo per l'unicità della nostra terra

L'assessore regionale Nino Caleca ha scritto il testo che segue per il volume "Sapori e salute" che il Distretto Rotary 2110 si accinge a pubblicare con un compendio di specialità del territorio di ciascun Club di Sicilia e Malta

La Sicilia: terra di grande fascino, nella quale è impossibile non essere avvolti da colori, profumi, clima e tradizioni di civiltà, succedutesi nei secoli. In questa incantevole isola, mi ritrovo da poco tempo a rivestire il ruolo di Assessore dell'Agricoltura, dello Sviluppo rurale e della Pesca mediterranea e in tale qualità ho accolto con vivo piacere la possibilità, offertami dal Distretto 2110 del Rotary, Sicilia e Malta, anche da socio del Club decano di Palermo, di contribuire alla presentazione di questo volume. Un progetto lodevole, uno strumento divulgativo su prodotti agricoli, ittici e alimentari del nostro territorio, che non manca di chicche culinarie; uno stimolo continuo per la curiosità del lettore non solo nei confronti del cibo, ma anche verso le modalità di produzione, di coltivazione e di trasformazione e di conseguenza un mezzo di attrazione alla scoperta dei nostri tesori. Agricoltura, Cibo e Nutrizione, sono tra i temi più cruciali per il futuro dell'umanità, temi centrali per preservare la nostra salute e rispetto ai quali, com'è noto, gli Enti coinvolti in questo lavoro, l'Istituto Zooprofilattico Siciliano ed il Distretto Rotary, stanno incentrando le rispettive attività. La raccolta di informazioni sui 91 prodotti tipici siciliani appare come una delle prime pietre nell'edificazione di un nuovo modello di vita compatibile con il Pianeta e nella costruzione di un nuovo rapporto con la terra ed il mare.

Al lettore è offerto un ottimo spunto per riformulare il proprio stile di vita e le proprie abitudini alimentari, in contrasto con l'ambiente "obesogeno" in cui si trova giornalmente e di un mercato in cui

è aperta la lotta tra cibi biologici da una parte e prodotti alimentari industriali ricchi di conservanti e grassi idrogenati dall'altra, cui corrispondono rispettivamente alto e basso costo. I dettagli descritti nelle schede compongono un eccellente



strumento conoscitivo delle risorse agricole ed ittiche, e più in generale, delle risorse alimentari siciliane; personalmente spero che chiunque si ritrovi a leggere la pubblicazione possa arricchire le proprie conoscenze e ne possa fare mezzo di

educazione alimentare e di rispetto dell'ambiente; si potrà pure cogliere il profondo significato in termini di prevenzione per le patologie la cui insorgenza è legata anche ad una dieta alimentare scorretta (diabete, malattie cardiovascolari, obesità). Gli alimenti descritti sono proprio quelli che costituiscono la Dieta Mediterranea, regime alimentare al quale tutti dovremmo attenerci, per ridurre il rischio cardiovascolare e di altre patologie croniche e tumorali.

Sfogliando il libro è inevitabile rivolgere una riflessione verso i produttori e le istituzioni che impiegano enormi quantità di risorse e fatiche, affinché le produzioni siano di buona qualità; l'unico modo per ripagare questo grande lavoro è scegliere i loro cibi. Questi ultimi fanno parte della nostra cultura e costituiscono uno degli elementi portanti della unicità della nostra terra; per questo motivo il volume assume una particolare rilevanza, specie alla vigilia di Expo 2015, il cui leitmotiv è "Nutrire il pianeta-Energia per la vita" e per il quale anche l'Assessorato da me rappresentato sta investendo gran parte delle proprie forze.

Grande e di forte coinvolgimento è, infine, l'attenzione riservata ai valori legati alla terra e alle tradizioni, verso la qualità e la genuinità e il notevole impegno da parte di tutti coloro che hanno lavorato al progetto. Ne parleremo insieme ad Agrigento, in occasione della presentazione del volume e del Forum con lo stesso titolo.

avv. Nino Caleca
Assessore Regionale Agricoltura,
Sviluppo Rurale e Pesca



Sapori e Salute Annotazioni a margine

Una volta "popolo di poeti, eroi e santi" (qualcuno, per questioni di rima, ama aggiungere "e di lestofanti"), quello italiano s'è trasformato in questi ultimi tempi di crisi, quando molti faticano a sbarcare il lunario e risparmiano anche sul vitto, in popolo di cuochi e non c'è canale televisivo che non dedichi una rubrica giornaliera alla cucina; addirittura esistono dei canali tematici, che ti insegnano a inventare ricette con accostamenti raccapriccianti! Ai nostri connazionali la buona tavola non è mai dispiaciuta e la cucina italiana è considerata la più ricca e saporita del mondo.

Volete mettere il profumo di un bel piatto di spaghetti fumanti?! E' nata da noi la famosa dieta mediterranea, dal novembre 2010 patrimonio culturale immateriale dell'Umanità. Essa, che è anche uno stile di vita, prevede consumo di carne in parsimonia, pesce, frutta, verdure, ortaggi e legumi, qualche dolce nelle feste comandate e qualche buon bicchiere di vino (fatto con l'uva). Da mediterranei e siciliani non possiamo che esserne fieri e da gente abituata da sempre a rimbocarsi le maniche e faticare sotto il sole dei campi diciamo che è una rivincita della storia perché mangiar sano e genuino significa ritornare all'agricoltura per produrre cibi come quelli che la Dieta prescrive.

Naturalmente quando dico ritorno all'agricoltura non intendo recuperare l'aratro a chiodo, ma un'agricoltura moderna, specializzata, in grado di rispondere alle moderne esigenze del lavoro e del gusto con prodotti altamente specializzati e non trattati o "gonfiati", cioè cresciuti in pochi giorni come spesso capita, ma fatti crescere in modo naturale alla luce del nostro sole mediterraneo. Il posto fisso è ormai una chimera, le industrie forse negli anni hanno assunto più del necessario (al di là dei trasferimenti all'estero), il mercato è in crisi, la disoccupazione aumenta e milioni di persone soffrono la fame. "Nutrire il pianeta" (lo slogan dell'EXPO milanese) si può e si deve e lo si può fare lavorando la terra intelligentemente.

A riscoprire la genuinità, la bontà e la prelibatezza dei nostri prodotti per mangiar sano e vivere meglio ci invita il grande progetto distrettuale "Sapori e salute", che avrà il suo clou nella presentazione che avverrà al Teatro Pirandello di Agrigento il 24 gennaio.

Il Progetto coniuga tutto "l'orgoglio e l'amore per il nostro territorio" e la salute della sua gente con la consapevolezza "di essere mediterranei, intrisi di culture, di religioni, di tempi ciclici, tipici" di un mondo arcaico aperto al futuro. Per questo motivo il progetto è rivolto anche alle scuole ed è nato sotto diversi auspici istituzionali. Il volume che compendierà il Progetto si compone delle schede redatte (in Italiano e Inglese) dai vari RC del Distretto sui prodotti tipici locali dei quali vengono messi in evidenza gli aspetti nutrizionali e di un'altra sezione, sempre bilingue, che illustrerà i derivati dell'oliva, del grano, del latte etc., le intolleranze alimentari, i capisaldi della filiera alimentare e il diverso modo di nutrirsi nelle varie tappe della vita.

A buon intenditor - pardon - a buona forchetta buon appetito e attenti alla vita (intesa come conferenza!)

Eugenio Giannone

Il 21 aprile i rotariani di Sicilia e Malta all'udienza plenaria di Papa Francesco

Un viaggio per dire grazie; un viaggio alla ricerca di nuove o rinnovate forti motivazioni; un viaggio d'amore: questo vuole rappresentare la partecipazione dei rotariani del Distretto all'udienza plenaria di mercoledì 21 aprile 2015 che Papa Francesco terrà in Vaticano. Una visita voluta da Giovanni Vaccaro e condivisa da tantissimi amici che si sono affrettati, nell'arco di meno di due settimane, a prenotare quasi tutti i pass (400) fin ora disponibili per accedere, in Piazza San Pietro, al settore riservato ai rotariani del Distretto 2110 e ai loro familiari (i preparativi per la partecipazione all'udienza papale sono a cura della commissione distrettuale musica e solidarietà presieduta da Sergio Malizia). Ciascuno di noi, con la sua partecipazione, contribuirà al progetto distrettuale "Un rotariano, uno zainetto, un bambino che sorride" che consentirà la consegna di uno zainetto colorato contenente oggetti utili e giocattoli a tanti piccoli migranti accolti in Sicilia. Ed uno zainetto verrà mostrato e offerto in dono al Santo Padre. La famiglia rotariana del nostro Distretto vuole così rendere omaggio al Papa dall'anello d'argento; al Papa dell'Accoglienza; che vive la sua quotidianità, per quanto possa, fuori dal Palazzo; che apre gli spazi del Vaticano alle primarie esigenze di chi non ha nulla; al Papa cui è consentito, per la prima volta, attraversare gli spazi aerei cinesi, capace di picconare irrimediabilmente il muro di inimicizia costruito in mezzo secolo da Cuba e Stati Uniti d'America e di chinare per primo il capo al cospetto del Fratello; al Papa acceleratore e protagonista di un rinnovamento autentico della Chiesa e delle sue istituzioni; che ha l'umiltà di chiedere perdono a chi ha subito l'ingiustizia di uomini che avrebbero dovuto essere messaggeri di Cristo. In ogni angolo del pianeta, con gesti apparentemente piccoli e azioni tanto riservate quanto efficaci, Papa Francesco ha rapidamente acceso la luce nell'anima, nel cuore e nella mente di milioni di uomini ravvivando la loro speranza, talvolta già scemata, o obbligandoli con l'umiltà dell'amore a concrete azioni in favore dell'altro e di tutti. A proposito, pochi giorni fa un rotariano mi raccontava di avere sognato un suo incontro con Papa Francesco che, con la determinata dolcezza del Suo sguardo, lo aveva fatto sentire piccolo e umile fino a consentirgli di comprendere come ciascuno di noi e tutti insieme dovremmo essere e siamo i veri autentici grandi protagonisti delle umane vicende personali e del nostro prossimo, senza distinzioni.

La centralità dell'uomo e il rispetto della sua dignità gli sono, allora, nitidamente apparsi valori assoluti e imprescindibili su cui costruire ogni azione.

Gli è sembrato di capire che amare e rispettare la umanità in cui si manifesta il Dio di tutti i Popoli della terra costituisce l'unica forma di rispetto di quel Dio ed è l'amore per Lui. Al nostro amico, credente nella fede in Gesù Cristo, il sacrificio di Dio fattosi uomo e vittima della più grande ingiustizia, quale la privazione della vita terrena, è apparso come il massimo monito al rispetto dell'altro e di Dio stesso, capace di risorgere nel perdono senza odio, senza rancore, senza diffidenze e differenze. Il suo sogno finiva lì, ma si doveva di non riuscire a ricordare tante altre confuse emozioni che sfuggivano alla sua memoria. Mentre l'amico incontrato per strada si allontanava, mi interrogavo su cosa avrei mai potuto provare se i miei occhi avessero mai incrociato, nella realtà e non nel sogno, quelli di Papa Francesco ma, assorto nei miei pensieri, nel riprendere il mio cammino, con goffa distrazione e senza volerlo provarci, invece, ad abbattere rovinosamente un passante col quale mi scontrai. Ancor prima di realizzare di essere finito addosso ad un incolpevole clochard di colore e di potere scubarmi con lui, mi sentii dire: "Perdono amico, ... buon Natale".

Giuseppe Pantaleo

PRENOTAZIONI ENTRO IL 15 GENNAIO

La scheda (tutti i Club ne sono in possesso) di prenotazione per partecipare mercoledì 22 aprile all'udienza papale dovrà essere inviata entro il 15 gennaio alla mail: segreteria@distrettuale1415@rotary2110.it. La scheda dovrà essere compilata e firmata con relativo bonifico bancario (IT 8 8 V 0 3 0 6 9 8 3 1 7 1 1000000 13257- indicando nella causale Udienda Papale, Cognome e nome). Sono previste due ipotesi di pernottamento a Roma la sera di martedì 21 aprile, in hotel 4**** (Camera doppia € 200 Camera singola € 180) o 5***** (Camera doppia € 255 Camera singola € 235) incluso pernottamento, prima colazione, tassa di soggiorno e trasferimento del 22 aprile dall'albergo per Piazza S. Pietro; inoltre possibilità di cena la sera del martedì (€ 50 per persona), e nel pomeriggio dello stesso martedì 21 (ore 15,00) visita guidata alla Pinacoteca Vaticana, Galleria Arazzi, Stanze Raffaello, Cappella Sistina, con guida e auricolari (€ 35 per persona).

Rotariani allo sbaraglio

Sabato di Carnevale e San Valentino, 14 febbraio 2015, ore 17,30, Teatro Golden di Palermo

Grazie a una idea di Mino Morisco, la Commissione del Sorriso, presieduta da Totò Abbruscato e composta da tanti rotariani di spirito, sta organizzando un pomeriggio di affiatamento e di solidarietà. Sarà una occasione per rinsaldare i vincoli di amicizia. Ci metteremo in gioco, come avveniva nella famosa "Corrida" di Corrado, per raccogliere fondi. Gli "artisti" saranno invitati sino a un numero massimo di 15 e la Commissione terrà conto di alcuni fattori quali l'originalità; il genere; la coralità. I protagonisti saranno rotariani, rotaractiani o interactiani provenienti dal Distretto 2110. Tutti i club, pertanto, sono invitati a individuare uno o più artisti, che custodiscono tra i "tesori" dei loro Club, per proporre una esibizione originale e accattivante. I migliori, giudicati da una giuria di esperti, saranno premiati. Chi intende partecipare è invitato a inviare una breve scheda a Mino Morisco (mino.morisco@gmail.com, tel 333 8283969, uff. 091 6250900, 091 340816), segnalando specialità (musica, canto, danza, altre esibizioni) e indicando come si svolgerà l'esibizione. Non mancheranno bravi professionisti, che si esibiranno gratuitamente. ...Ne sentiremo delle belle!

Roberto Vecchioni per la Rotary Foundation

C'è anche il Rotary (Club di Acireale) tra i promotori del concerto che Roberto Vecchioni terrà martedì 27 gennaio alle 21 al Teatro Massimo Bellini di Catania; tra gli sponsor lo stesso Ente Teatro e l'associazione Amici della musica. Il Rotary club acese ha finalizzato alla Rotary Foundation la propria partecipazione.





AD AGIRA IL SEMINARIO SULLE GESTIONE DELLE SOVVENZIONI

Aperto il “cantiere” per i progetti 2015-16



Il 14 dicembre al Sicilia Outlet Village di Agira il seminario distrettuale sulla gestione delle sovvenzioni della Rotary Foundation 2015-2016 ha riunito i presidenti incoming dei Club del Distretto e i presidenti in carica quest'anno, convocati dal DGE Francesco Milazzo e dal DG Giovanni Vaccaro per avviare la progettazione degli interventi che, con contributi della RF, contribuiranno alla visibilità e alla proficuità della presenza del Rotary nel territorio del Distretto. La programmazione - “di concerto” tra i due governatori - impegna i dirigenti di entrambi gli anni, nel segno della con-

tinuità e della “visione strategica” che il RI ha assunto anche come regola formale da qualche anno.

Introducendo il seminario, dopo l'apertura del DG Giovanni Vaccaro, il DGE Francesco Milazzo ha detto tra l'altro: “Chi ha la buona abitudine di frequentare con regolarità le assise distrettuali, nonostante questa abitudine in sé ovviamente commendevole, spesso si abbandona però a dichiarazioni del tipo: “diciamo sempre le stesse cose ...” e, all'apparenza, una dichiarazione del genere sembrerebbe atteggiarsi alla perfezione al nostro incontro di oggi: ancora una volta, po-

trebbe dire il critico disattento, ci parlano di R. F. ...

Io, invece, dal mio canto - spero con la maggior parte di voi - dico: “E meno male che si parli ancora una volta di R. F. ...”.

Vedete, Rotary Foundation vuol dire e fa dire al Rotary “fare del bene nel mondo”. In vista di questo bene, c'è un enorme flusso di danaro, che dalla periferia va al centro per poi riversarsi nella periferia con i ben noti benefici che da esso conseguono singoli e comunità meno fortunate. Alla base di questo provvido flusso, c'è tanto spirito di iniziativa dei singoli Club che,

grazie a Dio, ne inventano di tutti i colori per raccogliere i fondi in un primo momento, e - riavutli dalla R. F. - per spenderli in un secondo momento a beneficio - dicevamo - dei meno fortunati. Tutto questo non succede per caso o semplicemente. Tutto questo, per essere ancora più didascalici, non è come invitare un relatore a una delle riunioni rotariane del mese prossimo. Tutto questo è inevitabilmente qualcosa di più complesso, come complessa dev'essere ogni cosa in cui si amministrano danaro non nostro in vista di scopi non solo benefici, come è ovvio che sia, ma, altresì, nel solco in quelle che sono le aree d'intervento individuate dal Rotary. Per rendere meno complessa questa complessità (una complessità che non è accanimento burocratico fine a se stesso ma che ci viene da una delle Fondazioni meglio amministrate al mondo) siamo oggi qui riuniti. La “strada” verso quei Service che ci inorgogliscono passa da qui, oggi, e dobbiamo iniziare a percorrerla fruttuosamente, senza nulla lasciare all'improvvisazione, per “fare bene nel mondo”.

IL FODD che “ritorna” al Distretto l'anno prossimo è di 147mila dollari

Dei contributi che i rotariani, attraverso i Club e il Distretto, versano ogni anno alla Rotary Foundation, una parte ritorna, dopo tre anni, nella disponibilità del Distretto per finanziare progetti distrettuali o di Club. Il meccanismo che origina il fondo e regola la sua utilizzazione è stato illustrato in apertura del seminario distrettuale di Agira dal PDG Francesco Arezzo, presidente della commissione distrettuale per la RF. Per l'anno rotariano 2015-2016 il fondo “restituito” dalla RF al Distretto (e denominato FODD: Fondo distrettuale designato) è di 147.880,63 dollari. Metà - cioè 73.940 dollari - è stato destinato dal Distretto alle sovvenzioni distrettuali. Il Distretto ha altresì stabilito di destinare 30.000 dollari al finanziamento di borse di studio, 10.000 dollari al Progetto Talassemia Marocco, e 34.140,63 dollari alle sovvenzioni globali per progetti proposti da singoli Club o gruppi di Club.



Le Borse di Studio

Per le Borse di studio da finanziare con sovvenzioni globali della RF i Club potranno presentare le proposte di candidatura al Distretto entro il 31 gennaio. Le procedure sono state illustrate al seminario di Agira da Rosario Ingrassia, componente della Sottocommissione distrettuale sovvenzioni umanitarie triennio 2015-2018. Le Borse di studio sono riservate ai laureati, per un periodo di studio di 1-4 anni, in attinenza con le aree di intervento del Rotary, per un importo minimo 30.000 dollari USA. Il Distretto selezionerà i candidati entro il 31 marzo.

Maggiori informazioni e aggiornamenti sono consultabili sul sito web www.rotary.org/it/grants





Entro il 31 marzo domande per le sovvenzioni distrettuali

Scadrà il 31 marzo 2015 il termine entro il quale i Club del Distretto potranno presentare domanda di sovvenzioni distrettuali per il prossimo anno rotariano. Le procedure sono state illustrate al seminario di Agira da Elisa Gumina, presidente della Sottocommissione distrettuale sovvenzioni umanitarie per il triennio 2015-2018. Le Sovvenzioni Distrettuali finanziano progetti di piccola portata ed a breve termine che rispondono ai bisogni delle comunità locali nelle quali i Club svolgono la propria attività di servizio. L'attività di servizio proposta deve rientrare in una delle 6 aree d'intervento del Rotary International: Pace e prevenzione/risoluzione dei conflitti; Prevenzione e cura delle malattie; Acqua e strutture igienico-sanitarie; Salute materna e infantile; Alfabetizzazione e educazione di base; Sviluppo economico e comunitario. E' auspicata una adeguata partecipazione attiva dei rotariani, e sono prescritti interventi di impatto significativo per la comunità destinataria, da realizzare nel territorio distrettuale, adeguatamente pubblicizzati.

La partecipazione finanziaria del Rotary Club o del gruppo di Club proponenti dev'essere non inferiore al 50% del costo totale del progetto; il Distretto interverrà con una sovvenzione non superiore a 10mila dollari. Ogni Rotary Club può presentare una sola domanda di Sovvenzione Distrettuale, sia nella qualità di Club proponente

che in quella di Club partner.

L'ammissibilità dei progetti sarà valutata dalla sottocommissione distrettuale per le sovvenzioni della RF, che redigerà la graduatoria attribuendo punteggi sulla base della griglia di valutazione approvata per dal Distretto e allegata al Regolamento.

Griglia di valutazione:

- + 0,8 punti se il progetto è proposto da un gruppo formato da tre Rotary Club;
- + 1 punto se il progetto è proposto da un gruppo formato da quattro o più Rotary Club;
- + 1 punto se il progetto prevede un'adeguata partecipazione attiva di rotariani;
- + 0,4 punti per ogni 20% di partecipazione finanziaria del Club oltre la soglia minima del 50% del costo totale del progetto;
- + 0,4 punti per ogni USD 10 di versamenti medi del Club al Fondo Programmi TRF del triennio precedente oltre la soglia di USD 100 a socio;
- - 0,2 punti per ogni USD 10 di versamenti medi del Club al Fondo Programmi TRF del triennio precedente. Vengono premiati i progetti che dimostrano di assicurare benefici di lungo periodo nella comunità destinataria.

Tutte le informazioni sono consultabili nel sito del Distretto 2110 link: Governatore 2015-2016



RF, rating a 4 stelle

La Fondazione Rotary ha continuato a crescere di grado, salendo di 35 posti e raggiungendo l'85° posto tra le 400 organizzazioni esaminate per la classifica annuale del Chronicle of Philanthropy negli Stati Uniti. La graduatoria si basa sui contributi monetari da fonti private e riflette il continuo aumento di generosità tra coloro che sostengono la missione del Rotary.

Secondo il Chronicle of Philanthropy, la Fondazione Rotary ha ricevuto 239.576.000 nel 2013, un aumento percentuale del 32,4 per cento rispetto all'anno precedente.

"Indubbiamente i nostri soci riconoscono il valore incommensurabile delle donazioni alla Fondazione", ha affermato John Hewko, Segretario generale del Rotary. "I Rotariani sanno che contribuendo alla Fondazione le loro donazioni hanno un maggiore impatto. E gli amici del Rotary rispettano il fatto che la Fondazione usa diligentemente le loro donazioni". Recentemente, la Fondazione ha ottenuto un rating di 4 stelle da Charity Navigator, l'organizzazione indipendente di maggiore rilievo per la valutazione delle organizzazioni no profit negli Stati Uniti. Nell'anno rotariano 2013/2014, il 92 per cento delle spese della Fondazione sono state applicate a programmi, e solo il 6 per cento è stato speso per raccolte fondi, mentre il 2 per cento è stato usato per spese amministrative. La Fondazione ha finanziato 23,5 milioni in sovvenzioni distrettuali e 47,3 milioni in sovvenzioni globali. Tali sovvenzioni sostengono progetti umanitari locali e globali, oltre alle borse di studio.

Insieme ai partner della Global Polio Eradication Initiative, il Rotary è stato alla guida della lotta per eradicare la polio, contribuendo oltre 1,3 miliardi di dollari all'iniziativa sin dall'inizio. Il Rotary è anche stato in prima fila nella lotta ad altre malattie.



Il Dge Milazzo con E. Gumina, P. Di Gaetano, R. Ingrassia





LETTERA DEL GOVERNATORE

continua dalla prima pagina

Per quanto riguarda la tradizione rotariana, nel mese di gennaio cercheremo di sensibilizzare i soci al Rotary; gli Istruttori del Distretto, delle varie Aree e dei Club, con l'ausilio dei rotariani più esperti, svolgeranno un compito pregnante, specie a beneficio dei nuovi soci, che numerosi stanno incrementando le nostre fila, grazie alla proficua opera dei Presidenti e dei Direttivi. Occorre trasmettere il verbo rotariano, aggiornando i soci già da tempo in attività e istruendo quelli da poco entrati a far parte dell'associazione, come quelli dell'E Club, da coinvolgere presto nella vita del sodalizio e nelle azioni di servizio. Per la visita al Papa Francesco del 22 aprile, siamo già in tanti gli iscritti; stiamo completando la raccolta dei dati e forse ... spunterà qualche sorpresa, per stare bene insieme anche nell'Urbe.

Con questi auspici, anche a nome dei preziosi collaboratori, porgo a tutti gli auguri più fervidi per l'anno che verrà, confidando che il secondo semestre scorrerà sulla stessa scia del primo, per accendere la luce dove in genere è fioca e per servire con più calore e meno calorie! Con sempre maggior affetto!

Giovanni

Le prossime visite del Governatore ai Club

Gennaio: domenica 11 mattina Grammichele Sud Simeto e Caltagirone; venerdì 16 Menfi Belice Carboj; sabato 17 Ribera; domenica 18 mattina Bivona Montagne delle rose Magazzolo; giovedì 29 Palermo; venerdì 30 Palermo Teatro del sole.

Febbraio: venerdì 6 Piazza Armerina; sabato 7 Misterbianco e Etna Sud Est; domenica 8 mattina Paternò Alto Simeto e Aetna Nord Ovest; venerdì 20 Enna; sabato 21 Pozzallo-Ispica e Modica; domenica 22 mattina Palazzolo Acreide Valle dell'Anapo e Pachino; sabato 28 Mazara del Vallo e Marsala.

Il Bollettino "Rotary 2110" offre la possibilità di pubblicare al proprio interno inserzioni pubblicitarie e contenuti promozionali, versando un contributo alla Rotary Foundation. Per informazioni e contatti ci si può rivolgere a segreteria@distrettuale1415@rotary2110.it oppure al tesoriere distrettuale alfredo.nocera@tin.it



GOVERNORS' LETTER - ENGLISH VERSION

About "Food Friend"

Back in the 1960s, a song by Fred Bongusto, an Italian singer very popular at the time, told of spaghetti, chicken, salad and a small cup of coffee. Well, in the meantime, it is a known fact that the Mediterranean diet has been declared intangible heritage of humanity.

This is why, back in the Summer of 2013, when I got my friends together to plan for the year 14/15, we agreed that 'Tasty Food and Healthy Eating' was to be the theme of the year. We agreed that it was worthwhile giving due value to Sicilian and Maltese agricultural and fish products while promoting good eating habits. We proposed to do this both within our families and within Rotary by persuading the Club Sergeants at Arms to prepare plain buffet convivial meals which is also the preferred manner for presenting food at community refectories, schools, hospitals, prisons. After seeking the advice of experts, we then persuaded the nominee Club Presidents to choose a particular item to be presented by each club for the publication of a book. The resulting volume is nearly completed, both in Italian and English and it will be presented on 24th January 2015 at the Pirandello Theatre of Agrigento. The aim is to keep alive the discussion on healthy food be it Sicilian or Maltese.

The well-known Oncologist, Prof. Umberto Veronesi, in 'La dieta del digiuno' published by Mondadori in 2013, gives excellent tips on how to eat healthily. He suggests that we ought to ingest substances that are fundamental because of their biological efficiency rather than introducing into our system food that is high in calories. Some of the chapters are entitled: 'Eat healthily eat better', 'The Children', 'Feeding tells about life', 'The adults-enjoying life and good health' and, best of all, 'Friendly Food'. It is fascinating to read about what there is in common between food and friendship and it is interesting to note how and what to swallow.

On the same theme, the December 2014 cover of the National Geographic Italy carries the title 'Food and The soul'. The editorial speaks of the

wisdom of food starting from the culture that is part of our traditional heritage and coming up to today's contemporary chefs. We do not only eat to survive, but around the table we strengthen our friendships, create courtships for the ones we love, we celebrate our very existence.

In fact our ancestors called a banquet between friends 'a Convivial' (see Cicero and Cato) because this entails a communion of life. As for us, the table keeps the family members together and, in Rotary, the Convivial is conducive to friendship. However, the food must be of good quality and the convivial meetings should not be too lengthy. Besides, we must not exaggerate in the quantity brought to the table and avoid waste.

All this will be discussed at Agrigento, the city of the Temples, in the theatre dedicated to Luigi Pirandello where we will hear the opinions of experts and of representatives of the Institutions discuss the merits of healthy eating by the use of fresh, biological products conducive to healthy living for children and adults. A light lunch with typical products will follow at The Pirandello, and there will also be musical entertainment.

With regards to Rotarian activities, January should see the area instructors and expert Rotarians spreading information about Rotary especially to the new entries, such as the e-club members so as to involve them in service activities.

With regards to the visit to Pope Francis on 22 April, we already have several participants and are completing the list. We may also have some surprise in store for a more enjoyable stay in the Capital city.

Together with my collaborators, I extend best wishes to all for the coming year trusting that the second semester of this Rotarian Year may flow along the same lines as the first, bringing light where needed and service with a smile.

With warm regards,

Giovanni

Happy Holiday Season

Giovanni Vaccaro e Ca.
Governatore, Staff, Segreteria Distrettuale 14-15 e Contorni



Rotary
Distretto 2110

Surroga di assistente nell'Area etnea

Il mese scorso si è spento prematuramente Stefano Savoca, rotariano del club di Acireale, e quest'anno assistente del Governatore per un gruppo di Club dell'area etnea. Giovanni Vaccaro, che si era avvalso per sei mesi della preziosa collaborazione, ha espresso ai familiari e ai rotariani del RC Acireale il sentito cordoglio del Distretto per la scomparsa del consocio. Il governatore ha poi proposto a Lillo Buscarino di prendere il posto di Stefano come assistente per il medesimo gruppo di Club, e a Marcello Grasso di sostituire Lillo come istruttore per il resto dell'anno rotariano: "Il Club di Acireale del quale ho tanto apprezzato il valore - ha aggiunto Vaccaro - assicurerà così la continuità del servizio rotariano".

Perché il Bollettino non tutti i mesi è "cartaceo"

Arrivano ancora lamentele da parte di rotariani perché non ricevere tutti i mesi l'edizione cartacea del Bollettino distrettuale, che pure viene puntualmente pubblicato all'inizio di ogni mese sul sito del Distretto e inviato per posta elettronica ai Club e ai soci. Non si tratta di disguidi o altro, ma di un calendario editoriale che già da qualche anno ricalca quello della rivista nazionale Rotary, alla quale il Bollettino del nostro Distretto, già dalla sua nascita, viene allegato nella spedizione postale; spedirlo a parte comporterebbe una spesa non irrilevante.

Analoghe esigenze di contenimento dei costi hanno indotto l'editore della rivista mensile nazionale a ridurre a cinque le sue uscite cartacee, nei mesi di luglio, ottobre, dicembre, marzo, maggio. La rivista Rotary, peraltro, pubblica soltanto dieci numeri all'anno, abbinando i mesi di luglio/agosto e gennaio/febbraio. Il nostro Bollettino (peraltro apprezzato anche da altri Distretti, e da qualcuno "invidiato") pubblica invece dodici numeri all'anno. L'impegno è gravoso ma ne vale la pena per offrire ai rotariani (ma anche all'esterno) una "vetrina" puntuale, ampia e utile di attività e di idee di un Distretto ricco di fermenti, e non soltanto di problemi.

Dalla Francia una proposta di gemellaggio



Il presidente eletto 2015-16 del Rotary Club le Bourget/Aulnay sous Bois, Distretto 770 (nord est di Parigi) è un oriundo siciliano, si chiama Norbert Nunzio Privitera e ha scritto al DGE Francesco Milazzo che vorrebbe prendere contatto con un Club di Sicilia per un futuro gemellaggio, nel quadro della celebrazione del 60° anniversario della fondazione di quel Club, che avverrà l'anno prossimo. Il suo indirizzo di posta elettronica è nprivitera@hotmail.com.

Le nuove "professioni" e il nuovo "E Club 2110 Distretto"



Nel 13/14, occupandomi di azione professionale e confrontandomi in vari Club con i rotariani e i rappresentanti degli Ordini e Collegi professionali, mi sono soffermato sul rapporto tra "Professioni, Etica, Società e Rotary".

E' emersa l'opportunità di trasmettere sempre più ai giovani le nostre esperienze lavorative, incontrandoli nei licei, per rispondere alle loro sollecitazioni. Ed ancor di più è venuta fuori la necessità di ricercare - magari tra le donne e i giovani più brillanti - i qualificati e seri esponenti delle nuove categorie richieste dalla società e dal mercato: copywriter, personal banner, creativi, designer, esperti della comunicazione, cultori della sana alimentazione, conoscitori di più lingue, ecc. ecc.

Abbiamo pure considerato che una delle caratteristiche delle nuove leve è quella di lavorare non solo nel classico ufficio, in orari canonici, ma in posti diversi, servendosi delle "scrivanie portatili", quali note book, tablet, smartphone ed altri strumenti tecnologici, sempre più sofisticati e adoperati "H 24"! Queste nuove leve sono i potenziali soci di un "E Club"!

Ebbene, come già annunciato nel numero di dicembre, proprio alla vigilia di Natale, l'E Club è sorto e la classica "carta", ricevuta da Evanston, è stata consegnata il 14 dicembre 2014, al Sicilia Outlet Village di Agira, al ter-

mine del Seminario sulla Rotary Foundation.

I 20 nuovi "professionisti" rotariani, appartenenti a diverse aree geografiche, lavorano ... viaggiando e comunicano on line, mentre si trovano in auto, in aeroporto, in treno, in albergo, in vari luoghi; alcuni dimorano all'estero. Tutti però sono ormai legati dagli ideali rotariani.

Li ho sentiti uno per uno domenica 14 dicembre al Village di Agira, presentati da Orazio Agrò, primo Presidente, e da Franco Palmeri, Presidente incoming. Si son detti convinti della scelta operata, motivata sotto aspetti diversi: l'essere stati rotaractiani e non aver potuto subito avere spazio nei Club tradizionali; l'essersi trasferiti da rotariani in Italia o in paesi stranieri, con l'impossibilità di rispettare le regole della frequenza; l'essere familiari di rotariani, con la curiosità prima o poi di far parte del sodalizio; l'essere amici tra di loro.

Insomma, i neo soci costituiscono un esempio di rotariani che esportano il nostro verbo e che ogni tanto si incontreranno, come promesso, per cementare le loro amicizie.

Dal nuovo manuale di procedura potranno attingere le fonti dei doveri dei rotariani nell'esercizio delle rispettive attività; ripassare le ben note "quattro domande"; apprendere le linee guida del volontariato; coniu-

gare l'azione professionale con la quinta via d'azione, in favore della gioventù

Insomma, partendo dalle "idee forza" del sodalizio e dalle radici isolane, i nuovi adepti si propongono di cooperare, pur essendo sparsi nel mondo; intendono realizzare nuovi programmi e - senza scadere di qualità - pensano di raddoppiare il loro numero in poco tempo!

Ha partecipato alla prima "Visita del Governatore" il PDG Francesco Arezzo, che per tutti i Distretti italiani coordina l'attività volta alla creazione di E Club e di Club satelliti. Francesco, nel rivolgere gli auguri di buon lavoro, ha anche fornito dei preziosi suggerimenti.

Quasi tutte le aree geografiche sono presenti nel nuovo sodalizio; verranno cercati altri candidati con le stesse caratteristiche nelle altre aree, per raggiungere l'obiettivo del raddoppio!

Tutti i presenti - mancavano solo gli "stranieri" - hanno assicurato che parteciperanno alle riunioni distrettuali, magari aiutandoci a sfruttare le diavolerie dell'elettronica e dell'informatica, per una migliore comunicazione.

Non mi resta che volgere un grato pensiero ad Orazio, a Franco e a tutti i loro amici, che sono diventati subito anche i nostri!

Giovanni Vaccaro





Milazzo: Forum sulla prevenzione delle malattie genetiche

I nove Club dell'area peloritana hanno tenuto a Milazzo un Forum su "Prevenzione delle malattie su base genetica" promosso e moderato da Luigi Gandolfo, presidente della commissione distrettuale per la prevenzione e cura delle malattie. Dopo i saluti del sindaco di Milazzo avv. Carmelo Pino, del Presidente del RC di Milazzo Pia Pollina e di Rory Alleruzzo presidente del RC Messina, decano dell'Area, Luigi Gandolfo ha detto, tra l'altro, che lo stesso Rotary è stato sempre sensibile al problema della prevenzione tanto da averla inserita tra le 6 aree specifiche dell'azione umanitaria attraverso la quale i rotariani cercano di risolvere le sfide più urgenti a livello locale ed internazionale e ha spiegato di aver scelto come argomento la genetica in quanto la nostra consapevolezza sul ruolo dei fattori genetici come causa di malattie ereditarie è aumentata notevolmente. Sono seguiti gli interventi dei relatori: prof. Carmelo Salpietro, dell'Università di Messina, su "Ereditarietà e Prevenzione delle malattie Genetiche"; prof.ssa Teresa Arrigo, del Policlinico "G. Martino", su "Prevenzione delle Endocrinopatie"; dott.ssa Katia Cuppari, responsabile dell'U.O.C. di Genetica ed Immunologia Pediatrica, su "Prevenzione delle allergopatie". Dalle innovative tematiche trattate sono emersi più messaggi scientifici e pratici. Relativamente alle malattie genetiche trasmissibili, oggi, è possibile effettuare una diagnosi molecolare, avviare un follow-up secondo linee guida internazionali e fare una consulenza genetica prenatale che consenta prevenzione. Anche per le patologie genetiche complesse ci sono nuove opportunità terapeutiche con terapie enzimatiche, proteiche e molecolari. Una concreta e duratura alleanza tra territorio, pazienti e branche specialistiche mediche darà luogo a progetti in grado di aiutare i bambini di oggi e gli adulti di domani a realizzarsi, indipendentemente dalla loro specifica condizione biologica. Il convegno si è concluso con una testimonianza del prof. Vittorio Cannata presidente della sezione di Milazzo Associazione persone Down e genitore di una persona Down.



Rc Lipari: raduno internazionale "Carta 1978"



Si è svolto a Lipari il terzo raduno dei Club Rotary mondiali "Meeting Carta 1978", aventi in comune il 1978 come anno di fondazione; hanno partecipato i Club di: Andorra (Principato di Andorra) con il Console Italiano Alberto Rossi, Ponta Delgada-Azzorre (Portogallo), Croydon Jubilee (Inghilterra), Erwitte Hellweg (Germania), Grupen-Vaals (Olanda), Colmar Rhin (Francia), Sidney (Australia), e i Club italiani di Brescia-Franciacorta-Oglio, Milano Naviglio Grande San Carlo, Monza Ovest, Messina, Agrigento, Siracusa Monti Climiti. A fare gli onori di casa la Past Presidente del Club e Delegata per le relazioni internazionali Patrizia Girone, che, assieme al Presidente Enzo Fancello ed ai soci, ha accompagnato i convenuti in uno splendido tour di Lipari e Salina. I momenti di convivialità, da quelli "on the road" a quelli istituzionali, hanno consentito di gustare le pietanze tipiche della cucina eoliana. Hanno arricchito il raduno le visite a terra del Museo Archeologico Bernabò-Brea, delle bianche montagne di pomice, e altri siti testimoni di un caratteristico passato e, lo spettacolo musicale con il Gruppo Folkloristico Eoliano capitanato da Jò Bianchi.

Rc Niscemi: prevenzione dei tumori femminili

"La prevenzione dei tumori femminili. Dal dire... al fare. La voce dei protagonisti": questo il tema di un incontro promosso dal RC Niscemi, presieduto da Salvatore Giudice, al Centro sociale "S.Liardo" e aperto alla città; relatori il prof. Giuseppe Ettore, il dott. Sebastiano Bianca e il dott. Giuseppe Di Martino. Sono intervenuti anche il vicesindaco dott. Rosario Meli e l'assessore ai servizi sociali dott.ssa Valentina Spinello. L'incontro, in una sala gremita di pubblico prevalentemente femminile, ha ribadito che la prevenzione è corretta se fatta rispettando i protocolli, altrimenti non è efficace; per renderla efficace occorre un sinergismo totale tra pazienti, medici di famiglia, consultori familiari, specialisti e strutture preposte alla salvaguardia della salute dei cittadini.



fund raising

sponsor shipping

social innovation

CHI SEMINA TROVA
CHI CERCA RACCOGLIE



Offrire alle imprese pubbliche e private nuove strade da percorrere, strumenti innovativi per comunicare, posizionare il brand e creare network, modelli aziendali sostenibili e socialmente utili

VIALE XX SETTEMBRE, 45 CATANIA | 095 2270547 | PROGETTI@I-PRESS.IT | ASSIALAROSA@I-PRESS.IT | WWW.I-PRESSNEWS.IT

R.C. Palermo celebra il 90° anniversario

La sera del 18 dicembre il R.C. Palermo, Club Decano, in occasione della festa degli auguri, ha celebrato il 90° anniversario del Club e del Distretto in una sala del Grand Hotel delle Palme, sede storica del Club, dove si era svolta la prima riunione nel dicembre del 1924.

Erano presenti tra le varie autorità rotariane il Governatore del distretto Giovanni Vaccaro, il Governatore incoming Francesco Milazzo ed il Governatore nominato Nunzio Scibilia, oltre a numerosi altri past Governor tra cui Ignazio Melisenda Giambertoni anche Past President del Club. Il presidente Mario Barbagallo ha ricordato la storia del Club dalla sua nascita e ne ha ripercorso le tappe storiche più importanti. La commissione del Club per l'organizzazione dell'anniversario, presieduta dai PP. Rita Cedrini e Pietro Leo, ha poi presentato la medaglia celebrativa coniata per l'occasione, raffigurante il Monte Pellegrino, simbolo di Palermo. Il Governatore nominato Nunzio Scibilia ha espresso l'augurio di un futuro rotariano in cui si raggiungano traguardi sempre migliori, ed in conclusione della serata è intervenuto il Governatore Giovanni Vaccaro che ha fatto una brillante sintesi della storia dei 90 anni del Distretto 2110, ricordando i principali programmi portati a termine dai vari governatori nel tempo ed ha effettuato inoltre alcune considerazioni sulle ulteriori potenzialità di sviluppo futuro del Rotary nel mondo. La serata si è conclusa con lo scambio degli auguri nel corso di una sobria ed elegante cena durante la quale un coro composto da soci, tra cui i PP Stefano Riva Sanseverino e Michele Pavone, guidato al pianoforte dal maestro Ennio Nicotra ha allietato la serata cantando canzoni natalizie.



Rotary Club Ragusa: seconda Coppa Golf



Oltre quaranta golfisti hanno preso parte alla seconda Coppa Rotary Club Ragusa, giocata sugli ormai famosi campi del Donnafugata Golf Resort & Spa; la competizione sul Link course, percorso naturale che richiama per conformazione e difficoltà i percorsi che hanno dato i natali al gioco del golf, si è articolata in due giornate. Si è iniziato sabato pomeriggio con il Trofeo Mediolanum, gara di "Nearest to the Hole" che ha visto la vittoria di Alberto Giaconia (Rotary Catania) che da una distanza di 120 metri ha piazzato la pallina a meno di un metro dalla buca. La premiazione è stata effettuata durante la "Cena dell'amicizia" ormai consueta conviviale del sabato sera, che quest'anno si è tenuta nel ristorante "Ai Lumi" di Ragusa Ibla, con la quale i soci del club organizzatore e il presidente Angelo Firrito hanno dato il benvenuto ai ospiti rotariani provenienti da tutta la Sicilia. La gara di domenica, 18 buche, dopo oltre cinque ore di serrata competizione ha visto il successo assoluto di Tommaso Tommasello (Rotary Bagheria), mentre tra i senior si è imposto Santo Spagnolo (Rotary Sciacca). Nella foto i premiati. La Coppa Rotary Club Ragusa appartiene ad un mini circuito golfistico distrettuale che ormai da tre anni vede i golfisti del distretto sfidarsi, in pieno spirito di amicizia Rotariana, ad aprile sui campi del Verdura Golf Club sotto l'attenta organizzazione del Rotary Club Sciacca, ad ottobre sui campi del Royal Malta Golf Club e, a fine novembre sui campi del Donnafugata Golf Resort & Spa. La crescita del movimento golfistico rotariano all'interno del distretto 2110, si consoliderà ulteriormente con la partecipazione di una rappresentativa distrettuale al prossimo Challenger tra i Distretti italiani, che si svolgerà a Bologna nel mese di ottobre 2015.

Rc Milazzo: sostegno della ricerca sull'epilessia

Il RC Milazzo ha organizzato un evento di due giorni, in compartecipazione la Fie (Federazione italiana epilessie), l'Aspe (Associazione Siciliana per l'Epilessia) e la Fidapa Milazzo sul tema "FUORI DALL'OMBRA", tra Informazione, Sostegno alla ricerca, Moda, Arte, e Bellezza". A Palazzo D'Amico la presentazione del progetto scientifico ha visto la partecipazione della prof.ssa Adriana Magaudo e del prof. Francesco Pisani. A seguire, l'inaugurazione della mostra fotografica della milazzese Rosella Midili.

Negli scatti della fotografia, è stato esplicitato il tema dell'incontro ed ha visto protagoniste dell'obiettivo fotografico, alcune delle volontarie Aspe Messina, che soffrono di questa patologia. Il secondo appuntamento si è tenuto con "Un aperitivo per la ricerca", salotto-talk per l'approfondimento scientifico, affidato al prof. Maurizio Elia del centro clinico "Oasi di Troina" e al dott. Pippo Stranci del Policlinico di Palermo.

La raccolta fondi è andata a sostegno della Fie, per la ricerca sulla cura di alcune forme della malattia farmaco-resistenti.





Rc Siracusa Monti Climiti: l'amore possibile



L'Amore possibile: cosa manca alla nostra cultura per superare in armonia le differenze di genere? Se ne è discusso in un incontro promosso dal Rotary Club Siracusa Monti Climiti nell'auditorium dell'istituto superiore "Corbino", sotto i profili legislativo, antropologico, psicologico e ascoltando l'esperienza diretta di chi fornisce assistenza alle vittime della violenza di genere; relatori l'avv. Sofia Amodio, deputato al parlamento, il professore Vincenzo Vinciullo, deputato regionale (che ha illustrato l'iter di un suo disegno di legge che integra per la Sicilia la normativa regionale stanziando fondi specifici per la prevenzione, l'assistenza alle vittime, l'istituzione di centri di accoglienza e sostegno), il dott. Michele Lo Magro, psichiatra e psicoterapeuta, la dott.ssa Adalgisa Cucè, dirigente del progetto accoglienza "Codice rosa" presso l'ospedale di Siracusa; ha introdotto e moderato la socia avv. Elisabetta Guidi, già componente della commissione ministeriale per le Pari Opportunità.

RC PALAZZOLO VALLE DELL'ANAPO

La collezione del barone Judica



La collezione del barone Judica torna a Palazzolo dopo cinquant'anni, un tesoro di oltre duemila pezzi rinvenuti nell'Ottocento che verranno ospitati nel palazzo Cappellani di via Gaetano Italia.

Se n'è parlato in un incontro del RC "Valle dell'Anapo" guidato da Nino Cucurullo sul tema "Aspettando il museo archeologico"; hanno partecipato Maria Musumeci responsabile dell'unità operativa 4 della Sovrintendenza ai Beni culturali di Siracusa, Sebastiano Tusa, sovrintendente del Mare della Regione siciliana, Francesco Santalucia direttore del museo regionale interdisciplinare di Enna, Antonio Gerbino responsabile comunicazione "Civita" in Sicilia; ha moderato l'incontro Antonio Randazzo, co-segretario distrettuale del Rotary. Il museo archeologico è stato aperto ufficialmente il 27 dicembre nella sede di palazzo Cappellani dove si può ammirare la collezione di Gabriele Judica che comprende vasi, anfore, sculture, ceramiche oltre duemila reperti scoperti nell'Ottocento dal barone sul sito di Akrai, sui Santoni, nella necropoli della Pinita...

"L'apertura del museo archeologico - ha commentato il sindaco di Palazzolo Carlo Scibetta - è un grande risultato raggiunto per il territorio, grazie alla collaborazione tra istituzioni, e amplia l'offerta turistica museale della nostra città e speriamo sia da stimolo per il territorio, per fare sistema e creare una rete di musei archeologici tra province di Siracusa, Catania e Ragusa".



RC Lercara: corso BLS a Prizzi

Il RC Lercara Friddi presieduto da Francesco Panepinto ha tenuto nell'aula consiliare del Comune di Prizzi un corso di formazione BLS - Basic Life Support per la formazione teorica e pratica di un gruppo di volontari con elementi di primo soccorso. Il corso è stato tenuto dal dott. Goffredo Vaccaro, anestesista rianimatore, presidente della commissione distrettuale Rotary per il BLS.

R.C. Sciacca illumina il Natale



Il Rotary Club Sciacca, in occasione delle festività natalizie, ha realizzato in una piazza della città un grande albero di Natale in collaborazione con il Comune di Sciacca, il Liceo Artistico Bonachia di Sciacca e la ditta Achi Green.

Rotary 2110

è il Bollettino del Distretto
Rotary 2110 Sicilia e Malta
Distribuzione gratuita ai soci

Giovanni Vaccaro
Governatore distrettuale
2014/2015

Responsabile distrettuale
per il Bollettino e l'Informazione
Giorgio De Cristoforo
giorgio.decrisoforo@gmail.com

Redazione: Assia La Rosa - I Press

Stampa: E.T.I.S. 2000 Spa
viale O. da Pordenone 50, Catania;
stabilimento Zona industriale,
8ª strada

Registr. al Tribunale di Palermo 09/07/1993
Dir. Resp. Pdg Salvatore Sarpietro

Catania: gli antichi canti natalizi siciliani

I soci dei Rotary Club di Acicastello, Catania Duomo 150, Catania Est, Catania Nord, Catania Ovest e Catania Sud si sono incontrati lo scorso 28 dicembre all'Auditorium del Collegio delle Suore Domenicane del Sacro Cuore per scambiarsi gli auguri natalizi e seguire uno spettacolo di antica musica siciliana natalizia eseguita dal "Duo Triquetra", costituito dagli eccellenti interpreti Carmelo Sapienza (canto e fisarmonica) e Franco Longo (mandolino e violoncello), affiancato da altri artisti (un attore, una cantante, un suonatore di tambureddu, friscalettu, marranzanu e ciaramedda).

Sono stati eseguiti brani classici e di ricerca archeologica musicale effettuata sull'antica produzione siciliana riguardanti la venuta al mondo di Gesù Cristo, a partire dall'Annunciazione per giungere sino all'Adorazione dei Re Magi. Sono state quasi due ore di coinvolgente spettacolo con la partecipazione attenta ed attiva dei presenti.



Paternò Alto Simeto: "Una fucina di service"



Il RC Paternò Alto Simeto, presieduto da Dino Lavenia, ha promosso nel mese di dicembre varie attività di servizio allo scopo di sostenere la RF e la Caritas Vicariale del territorio. Il Concerto dell'Immacolata, nell'auditorium di Paternò, ha visto protagonista il giovane, ma già affermato, pianista Salvatore Lavenia, che vanta una notevole attività concertistica, e ha deliziato i presenti con una esecuzione di rara sensibilità espressiva del celebre "Carnaval" di Schumann, di "Sonatine" di Ravel e di alcune mazurche di Chopin. Il Club ha anche sostenuto, estensivamente alcune attività socio culturali della comunità locale: l'offerta dei fiori al fercolo di Santa Barbara, nel giorno del patrocinio cittadino del 4 Dicembre, la collaborazione al concorso di poesia nazionale "Giulio Einaudi - Torre 'Argento" 2014. E ancora, la serata di beneficenza pro Caritas "Stiddi Spirlucanti", in collaborazione con la parrocchia Santa Maria dell'Alto, e la Compagnia Teatro Giovane "Turi Pappalardo".

RC CASTEVETRANO

Le novene dei fratelli Mancuso

Il RC di Castelvetro, insieme con il Comune, ha promosso nella chiesa S. Domenico il 13 dicembre un concerto di canti lirici e novene natalizie dei fratelli Enzo e Lorenzo Mancuso, noti in campo nazionale e oltre per la qualità della loro speciale ricerca musicale e poetica. Originari di Sutera, i fratelli Mancuso dopo una esperienza a Londra hanno avuto grandi successi in Italia e all'estero, da New York a Vienna, dalla radio alla tv nazionali. Il concerto, presente il vescovo di Mazara mons. Domenico Mogavero, è stato introdotto dal presidente del Rotary Gianfranco Lucentini e dal vicesindaco Marco Campagna. I fratelli Mancuso si sono detti commossi per aver potuto presentare il loro programma frutto di studi etnografici e ricerche musicali e religiose in un luogo di ineguagliabile fascino e prestigio storico-artistico per il pregio degli stucchi e delle opere presenti, tale da essere indicato come "la Cappella Sistina di Sicilia".



RC Agrigento: un giovane agrigentino di successo a Hong Kong

In una serata all'insegna dell'"Azione a favore dei Giovani" il Rotary Club Agrigento ha ospitato il ventiduenne agrigentino Marco Sodano, Art Director presso l'Agenzia "Geometry Global" di Hong Kong e recentemente premiato al Festival di Cannes con il Leone d'Argento per i suoi lavori in campo pubblicitario (sezione "Print"). Sollecitato dal consocio Paolo Minacori, il giovanissimo figlio di uno dei soci del club ha parlato della sua fulminante e brillante carriera, ma soprattutto della ricerca del bello nelle nuove forme di comunicazione. L'occasione è stata utile anche per aprire un'ampia riflessione sul mondo giovanile, su come curare ed assecondare le inclinazioni dei giovani e su come affrontare le difficoltà spesso legate al fatto che per seguire i propri sogni si è sempre più frequentemente costretti a lasciare la propria terra d'origine, trasferendosi altrove, quando non addirittura dall'altra parte del globo. In un animato dibattito si è anche discusso delle difficoltà che i giovani devono affrontare in Italia per assumere posizioni rilevanti all'interno delle aziende per le quali lavorano. Situazioni inesistenti in altre parti del globo, dove invece ai giovani vengono affidate incarichi manageriali e/o di primo piano.





Interact Piazza Armerina: "Dai un calcio alla Polio"



Con questo slogan, l'Interact di Piazza Armerina con il Rotary padrino è scesa in campo contro la Polio. E' oramai giunta alla III edizione il torneo di calcio a 5 che l'interact armerino presieduto da Paola Calcagno, che il club promuove assieme al Rotary padrino presieduto da Valter Longobardi, per unire i valori dello sport a quelli della solidarietà. Non vogliono mancare all'appuntamento con il più grande progetto del Rotary International "End Polio Now" i ragazzi interactiani che con questo evento, divenuto oramai un aspettato e partecipato avvenimento, raccolgono fondi da destinare al progetto di eradicare la poliomelite. Molte le iscrizioni

e la voglia di partecipare all'evento sportivo-solidale, che quest'anno ha avuto oltre 100 iscritti e ben 12 squadre. Si è assistiti ad un bel momento di sano sport unito ai valori della solidarietà, con giovani calciatori provenienti da tutti i paesi vicini a Piazza Armerina. Solidale perché i ragazzi interact, sanno quali sono i veri valori di servizio e si adoperano per far crescere l'integrazione e la pace. Del torneo infatti facevano parte anche ragazzi ospiti della città e che fuggono dalle guerre in Siria, Afghanistan, Nigeria ecc. Spesso si rimane colpiti di quanto valore aggiunto i nostri ragazzi apportino ai nostri Club.

R.C. MESSINA PELORO

Serata con uno stilista messinese



Il RC Messina Peloro, presieduto da Pippo Rao, tenuto un incontro con lo stilista messinese Fausto Puglisi, noto per le sue creazioni di abiti indossati da Madonna, Belen Rodriguez (l'abito che lasciava scoperto il tatuaggio della farfallina era di Puglisi), Jennifer Lopez e tante altre star; la serata, coordinata da Eddy Milio, è stata allietata dal pianista Giovanni Renzo che le classifiche specializzate pongono tra i primi dieci al mondo. La rotariana Patrizia Orlando ha presentato le collezioni di Puglisi del 2014 e, in anteprima, del 2015; l'incontro e si è concluso con una intervista condotta da Lilly La Fauci, giornalista della "Gazzetta del Sud"; Fausto Puglisi si è "raccontato" e ha ribadito la sua messinesità. In un altro incontro di dicembre il Club ha ospitato Stefano Folli, editorialista de "La Repubblica", che ha discusso con Lino Morgante direttore editoriale della "Gazzetta del Sud" sul tema "E' realizzabile in Italia una riforma elettorale ed istituzionale?". Il confronto ha messo in luce le difficoltà che si frappongono alla realizzazione delle riforme, dovute anche nella presenza di forze populiste in Parlamento.

Rc Bagheria: il Natale per la città

Domenica 21 dicembre il Rotary Club Bagheria ha donato alla città grazie alla partecipazione di aziende sponsor un concerto di Giuseppe Milici, musicista di grande talento.

Una raccolta fondi del club ha permesso di contribuire per un pranzo ai bambini della parrocchia. Il 30 dicembre, inoltre, i bambini delle Case Famiglia del comprensorio bagherese hanno trascorso un pomeriggio al bowling insieme ai soci del RC Bagheria, ai soci Rotaractiani e ai soci Interactiani; subito dopo sono stati accompagnati in una pizzeria locale per mangiare insieme pizza e patatine; i soci del RC Bagheria hanno donato ai bambini piccoli doni natalizi.



Palermo: i Rotary per il territorio

Un progetto di service per la valorizzazione della zona di Ponte Ammiraglio riguardante la piantumazione di 10 alberi di arancio amaro, essenza arborea tipica del periodo storico arabo, ad integrazione del verde esistente, è stata presentata il 10 dicembre al Comune ed alla Sovrintendenza dei beni culturali ed ambientali di Palermo dai presidenti dei Rotary club Palermo Agorà, Domenico Cuccia, e Palermo Nord, Agata Caruso. Il Ponte Ammiraglio, fatto costruire da Giorgio d'Antiochia nel XII secolo, è un sito monumentale che fa parte dell'itinerario arabo. Il progetto è stato illustrato dai due presidenti in un incontro all'Hotel Excelsior alla presenza del prof. Francesco Maria Raimondo, assessore al Verde del Comune di Palermo, e della dott.ssa Maria Elena Volpes, Soprintendente di Palermo. Le tematiche relative alle procedure per il riconoscimento dell'itinerario arabo-normanno da parte dell'Unesco sono state approfondite anche dall'arch. Giuseppe Dragotta, past president e socio fondatore del club Palermo Agorà, nonché funzionario delegato del Dipartimento regionale dei Beni Culturali, e dal prof. Aurelio Angelini, direttore della Fondazione Patrimonio Unesco Sicilia.



Rc Pozzallo Ispica: ai bisognosi la cena per gli auguri



Il Rotary Club Pozzallo Ispica, presieduto dalla professoressa Teresa Bongiardina, d'accordo con i soci ha rinunciato quest'anno alla tradizionale conviviale di Natale e ha devoluto il corrispettivo delle spese a favore delle famiglie più bisognose della parrocchie locali. Pacchi dono sono stati consegnati alla Caritas dopo una messa celebrata nella Chiesa Madre dall'arciprete don Vincenzo Rosana, socio onorario del Club. Nei giorni precedenti il Club aveva organizzato, secondo consuetudine, un mercatino di beneficenza nella sede della Società Marinara di mutuo soccorso; i fondi raccolti sono stati devoluti alla Rotary Foundation.

Rc Palermo Sud interventi al Parco Uditore

Il 20 dicembre a Palermo il presidente del RC Palermo Sud, Nicolò Pavone, e il presidente della cooperativa Parco Uditore, Pietro D'Angelo, hanno collocato una targa commemorativa nel parco per testimoniare l'impegno del Club e la sua adozione di questo spazio pubblico della città. In precedenza il Rotary aveva acquistato un defibrillatore da donare alla cooperativa di agronomi che gestisce il Parco, e aveva tenuto – con il rotariano Goffredo Vaccaro, medico specialista, un corso di formazione per il primo soccorso (BLS). In primavera il Rotary donerà al parco mille piantine di erbe aromatiche che saranno piantate dai bambini delle scuole del quartiere. Nel mese di dicembre inoltre il RC Palermo Sud ha sponsorizzato il premio cinematografico "Efebo d'oro" e ha premiato la palermitana Aurora Quattrocchi quale migliore attrice per il film "Anima nera".



RC Ribera: 6.000 euro per le famiglie in difficoltà

Alla "cena di solidarietà e auguri" del 20 dicembre il RC Ribera, in collaborazione con banca Mediolanum, ha raccolto seimila euro destinati alle famiglie in difficoltà, alla Caritas di Ribera, al C.A.V. di Ribera e alla "Associazione Vincenzo e Teresa Reale" di Ribera. Nella stessa serata è stato consegnato un defibrillatore alla scuola calcio "Vincenzo Montalbano".

RC Mazara: attività nel sociale

Il 16 dicembre il RC Mazara del Vallo, presieduto da Valeria Alestra, ha fatto una visita nella Casa della Comunità Speranza, una realtà che nel locale si occupa di dare aiuto scolastico a 137 bambini e ragazzi disagiati, in massima parte immigrati, anche con lo scopo di distoglierli dalle tentazioni della strada.

La presidente del Club ha consegnato a Suor Paola alcuni tablet, strumenti necessari nel facilitare l'apprendimento dei bambini delle prime classi elementari (sono stati acquistati col ricavato di uno spettacolo di beneficenza al teatro Rivoli il 13 dicembre con il gruppo musicale "Quintaessenza Habanera" e il cabarettista Massimo Spata).

Impegnato in varie forme nel sociale, il Rotary Club Mazara in dicembre ha anche consegnato un contributo al Centro di Aiuto alla Vita, e ha fatto una spesa di generi alimentari che sono stati consegnati a don Giuseppe Titone, parroco della Chiesa di Sant'Antonio di Mazara 2, finalizzati ad alleviare le sofferenze dei più bisognosi.



RC Enna: incontro sull'umorismo con Carlo Barbieri



Il Rc Enna ha tenuto un incontro con Carlo Barbieri, brillante scrittore umoristico palermitano e autore già noto agli ennesi e, in particolare, ai rotariani, in quanto vincitore del 2° premio alla quarta edizione del Premio di letteratura umoristica Umberto Domina nonché del premio speciale come migliore opera ambientata in Sicilia, con il libro "Pilipintò, racconti da bagno per Siciliani e non". Barbieri ha intrattenuto i rotariani presentando la sua nuova opera "Uno sì e uno no", di cui ha letto numerosi stralci, rispondendo alle argute domande di Eugenio Amaradio, suo estimatore.

I brani letti, anzi interpretati dall'autore con doti di vero attore, hanno suscitato l'ilarità dei numerosi presenti, con una comicità scaturita dall'osservazione della vita di tutti i giorni e dalla caratterizzazione di personaggi "normali", con manie e difetti in cui ciascuno può in piccola parte riconoscersi.

RC Lentini: prospettive dell'agrumicoltura



Alla vigilia dell'inizio della nuova campagna di commercializzazione degli agrumi, il RC Lentini ha organizzato anche quest'anno un convegno pubblico di aggiornamento e divulgazione scientifica su "Nuove prospettive per l'agrumicoltura siciliana"; sono intervenuti Corrado Vigo, presidente dell'ordine degli agronomi di Catania, Carmelo Tarrantino, responsabile regionale del C.a.a. - Coldiretti, e l'europarlamentare Giovanni La Via, presidente della commissione ambiente, sanità e sicurezza alimentare del Parlamento europeo; ha moderato l'agronomo Renato Benintende. Puntato il dito, in maniera particolare, sulla reintroduzione dell'Imu sui terreni agricoli che, non appena tornerà a regime, contribuirà a rendere gli oneri fiscali non più sopportabili dai coltivatori ma anche sui virus, vecchi e nuovi, che minacciano gli impianti, rischiando di creare la desertificazione di vaste aree agrumetate.

R.C. LA VALLETTE MALTA

Bowling per le ragazze della casa-famiglia



Il RC La Valette Malta ha organizzato un pomeriggio di divertimento – del quale Marlyse Cremers è stata la principale conduttrice – per alcune ragazze provenienti dalla Casa Famiglia "Vincenzo Bugeja". Le ragazze hanno potuto giocare al bowling al SuperBowl di St Julians il quale generosamente ha offerto al Rotary Club La Valette Malta un prezzo speciale perché le ragazze potessero divertirsi giocando per poi pranzare insieme. Il gioco di squadra è molto importante per delle giovani donne che necessitano di calore umano per acquisire un giusto comportamento sociale. Come scrisse la scrittrice sordo-cieca Helen Keller "Da soli si può fare ben poco, ma insieme possiamo raggiungere alti traguardi".

Rc Stretto di Messina: olio per i bisognosi

I Padri rogazionisti della Basilica di Sant'Antonio di Messina offrono ogni giorno, circa 500 pasti caldi ai più bisognosi della città. Il RC Stretto di Messina, presieduto da Ottaviano Augusto, durante il tradizionale e molto sentito pranzo degli auguri di fine anno, ha promosso una raccolta per aiutare i Padri rogazionisti nel loro importante e meritorio compito. E' stata acquistata una notevole quantità di bottiglie di olio di oliva, con l'auspicio che tale semplice e voluta donazione – citata anche con ampio spazio dal giornale della città, "La Gazzetta del Sud" – non rimanga un gesto isolato.



Rc Sciacca: volontariato alla mensa dei poveri

Una sera al mese, i rotariani di Sciacca, con i consorti, preparano i cibi e si fermano a dialogare con i poveri riuniti nel salone della Chiesa del Sacro Cuore e infine rassettano. In seguito all'iniziativa di Padre Pasqualino Barone, la mensa funziona ogni sera, alle 19. Tanti volontari si alternano quotidianamente, per essere vicini ai meno fortunati e per socializzare con loro e tra loro. Si stanno riscoprendo in molti i saccensi di buona volontà, singoli o appartenenti a varie associazioni cattoliche e laiche. Il Rotary locale, forte di 82 soci quest'anno ha pensato di riunirsi alla mensa dei poveri proprio alla vigilia di Natale. Dopo la cena, particolarmente curata per la ricorrenza, sono stati distribuiti dei piccoli sacchetti, con qualche prodotto tipico siciliano, da consumare a casa nei giorni successivi. E ciò anche nell'ottica del tema distrettuale "Sapori e Salute", che sarà dibattuto ad Agrigento il 24 gennaio.

Rc Trapani Erice: servizio alla comunità di un quartiere

Il RC Trapani Erice, presieduto dalla prof. Anna Maria Vultaggio, ha avviato il progetto di servizio rotariano alla comunità del quartiere Sant'Alberto in collaborazione con la Parrocchia, docenti volontari, Scuola, Consultorio ASP Trapani. Il socio Antonio Pio Bica coadiuvato dai suoi tirocinanti psicologi ha attivato uno "Sportello ascolto" nei locali della Canonica all'interno della chiesa (il martedì dalle 15.30 alle 17.30).

Nei locali della Parrocchia Sant'Alberto si è attivato il doposcuola per i ragazzi bisognosi del quartiere, frequentanti le scuole Medie. "Adotto un alunno della Scuola Media"; hanno aderito, con la presidente Vultaggio, docente di italiano, anche alcuni suoi colleghi in pensione della scuola media Nunzio Nasi di Trapani: Mario Monteleone (matematica), Vita Peralta (italiano), Adele Bonura (francese e altre discipline). "Conosciamo bene – ha commentato la presidente Vultaggio – le problematiche e i bisogni della comunità: aiutare è nostro dovere".

I rotariani volontari e contributori nella giornata per il Banco alimentare

Sabato 29 Novembre scorso, aderendo alla partnership sociale stipulata tra tutti i Distretti italiani del Rotary e la Fondazione Banco Alimentare, circa un centinaio, tra rotariani, rotaractiani e interactiani della Sicilia orientale, hanno presidiato i vari punti vendita della grande distribuzione a loro assegnati, consegnando alla gente i volantini che spiegavano gli scopi della raccolta e facendosi carico dello smistamento dei cibi donati e del relativo inscatolamento, il tutto pronto per essere inviato ai centri di stoccag-

gio. I club della Sicilia orientale che hanno aderito all'iniziativa sono stati: Siracusa Monti Climiti, che ha avuto la partecipazione del Rotaract e dell'Interact ed ha anche donato una somma in denaro per contribuire alle spese logistiche affrontate dal Banco Alimentare nel giorno della colletta; Ragusa, che ha avuto come volontari i giovani del Rotaract e il Governatore Giovanni Vaccaro, che si trovava in città per la visita amministrativa al club; Acicastello, che non è nuovo ad iniziative del genere, in quanto, da

diversi anni, i soci, con cadenza mensile, collaborano con la Caritas per distribuire le derrate alimentari fornite dal Banco Alimentare alle famiglie indigenti del territorio ed inoltre i club di Catania Nord, Catania Est, Catania 4 Canti Centenario, Catania Sud e i Rotaract club di Catania Est e di Milazzo.

Rosario Indelicato
Delegato distrettuale Sicilia Orientale
Progetto Banco Alimentare



In alto da sinistra, i Club di: Acicastello, Catania Nord, Catania Sud. In basso, le prime due foto da sinistra, il Club Catania 4 Canti Centenario



In alto, l'ultima foto a destra il Club Catania Est. In basso, le prime due foto da sinistra RC Milazzo; l'ultima a destra il Siracusa Monti Climiti





Riflessioni sul Distretto



La definizione di distretto che viene fatta nel nostro manuale di procedura dice: “Il distretto è un’area geografica comprendente un certo numero di Rotary club così raggruppati per facilitarne l’amministrazione da parte del RI. L’organizzazione e le attività del distretto hanno la sola funzione di sostenere i club e assisterli nelle loro iniziative.” Da un paio di anni a questa parte, la norma del Manuale di procedura viene travisata trovando una applicazione che molto si discosta da quanto prescritto. Si nota un incremento esponenziale di progetti e di iniziative che si sovrappongono, a tutti quei progetti di servizio, diversi per scopo e finalità, che i Club dovrebbero portare avanti. Richiedere ai Presidenti dei Club la partecipazioni a tutte le attività distrettuali, comporta un chiaro aggravio di compiti per i Presidenti che devono riuscire così a contemperare, con fatica, diverse esigenze, che si sostanziano tra la partecipazione attiva a livello distrettuale e la non facile gestione del Club. Si rischia che i Presidenti e i Consigli Direttivi pur di raggiungere gli obiettivi distrettuali assegnati, finiscano con tralasciare fondamentali attività che invece devono essere svolte nei territori del Club.

Si legge chiaramente nel Manuale del Governatore 2015/2016 che: “secondo i risultati di uno studio condotto dal Rotary, l’aspetto dell’organizzazione che maggiormente attrae i nuovi soci è il suo impatto positivo sulle comunità. Le attività di servizio devono diventare dunque un elemento fondamentale nella vita del club. Parole queste ultime quanto mai chiare perché ci indicano quale è la strada migliore da seguire per attirare nuovi soci al nostro sodalizio. Quanto sopra, apre poi la non meno importante questione delle risorse economiche che il nuovo modo di atteggiarsi del distretto comporta. E’ di palese evidenza che tutte queste iniziative, abbisognino di risorse e per reperirle, ovviamente, si fa ricorso ai Soci che vengono chiamati a partecipare a concerti, manifestazioni, feste e altro. Ma a lungo andare tutto questo, soprattutto nei difficili momenti economici che stiamo attraversando, finisce per creare disaffezione, scollamento nei Soci rispetto all’entità distretto. Soci si badi bene che anche nei loro Club di appartenenza. sono già più volte compulsati sia per le iniziative locali e sia per la giusta e doverosa raccolta fondi a favore della Rotary Foundation. Questo gigantismo organizzativo, ricade poi nelle stesse problematiche a cui si accennava prima e cioè necessità di sempre maggiori risorse sia umane che materiali. Quello che è stato definito “gigantismo organizzativo”, trova poi, piena conferma nella non più comprensibile necessità di creare commissioni su commissioni, nella inutile proliferazione di figure di dirigenti dai compiti fumosi che sembrano doppi-

di altri e di cui l’organigramma distrettuale è pieno. A ciò si aggiunga, che un gran numero di Soci del distretto guarda oramai alle nomine effettuate, con lo stesso atteggiamento con cui oggi si guarda alla politica. E cioè con disaffezione, distacco e convinzione che quelle nomine non sono sempre il frutto dell’impegno rotariano dimostrato, ma di altro o peggio ancora di una riesumazione, in salsa distrettuale, del vecchio “manuale Cencelli”.

*Quello che è stato definito
gigantismo organizzativo
trova piena conferma
nella non più comprensibile ne-
cessità di creare
commissioni su commissioni,
nell’inutile proliferazione
di figure di dirigenti
dai compiti fumosi
che sembrano doppi
e di cui l’organigramma è fin
troppo pieno.
A ciò si aggiunga
che un gran numero di soci
guarda ormai alle nomine
con lo stesso atteggiamento
con cui oggi
si guarda alla politica*

Ma come ovviare a tutto questo, come ritornare ad una sana applicazione del dettato del Manuale di procedura. Si apre a tal proposito, una tematica che sembra un tabù e di cui si deve poco parlare perché il parlarne potrebbe dare fastidio a qualcuno. La tematica è quella della divisione del distretto. E’ arrivato il momento di discutere di questo argomento in maniera democratica, alla luce del sole, di ascoltare i singoli Club e le voci dei Soci in uno sforzo di democrazia interna partecipativa che avrebbe solo dei vantaggi, facendo sentire i Soci tutti partecipi e consapevoli di scelte e obiettivi comuni. Il nostro di-

stretto, con i suoi 91 Club, è obiettivamente difficile da gestire, è grande, troppo grande nelle sue dimensioni geografiche, e per il numero di Club. Per i dirigenti distrettuali andare da Ragusa a Trapani o viceversa, sono quasi quattro ore di viaggio con costi non indifferenti. Non si può negare che il distretto sconti una difficoltà geografica di base unita alla quantità dei Club.

La divisione del distretto non si sostanzierebbe in una “diminutio” come qualcuno sostiene, ma al contrario permetterebbe di ritornare ad applicare al meglio quanto previsto dal Manuale di procedura.

Un distretto più snello, più attento alle realtà locali, permetterebbe a chi è chiamato a guidarlo, di operare con un più stretto rapporto con i Club non visitandoli una sola volta nell’anno rotariano, ma al contrario potrebbe trovare attuazione quel supporto, in termini di erogazione di servizi, di formazione e di risorse umane, per far sì che le attività dei Club sul territorio abbiano poi alla fine quell’auspicato impatto positivo.

L’esperienza già maturata dagli altri grandi distretti italiani, che negli ultimi anni hanno attraversato la loro fase di divisione, è lì a dimostrare, chiaramente, che nessuno degli elementi negativi, che venivano strumentalmente portati avanti dai conservatori/oppositori, si è poi nei fatti concretizzato.

Siamo di fronte ad una quanto mai necessaria fase di scelte coraggiose, ad un momento di grande sforzo di innovazione, il tutto da attuare attraverso un preliminare ascolto delle istanze, dei malumori, delle aspettative, e dei suggerimenti dei Soci.

La proposta, allora, è quella di provare ad organizzare una grande Assemblée distrettuale, una due giorni di lavori con all’ordine del giorno un solo punto, il Rotary che vogliamo. Organizziamo vari tavoli di confronto tra i Soci sulle diverse tematiche che il Rotary è chiamato ad affrontare. Elaboriamo con coraggio nuove sfide, guardiamo al passato per costruire un futuro che riesca a farci sentire di nuovo tutti noi orgogliosi del distintivo che portiamo.

E’ pertanto auspicabile, alla fine di queste riflessioni, che i Governatori che in futuro saranno chiamati a guidare il distretto, affrontino con serenità e con capacità di ascolto, le istanze che provengono dalla base e dai Club, tutto ciò per attuare quelle opportune e necessarie riforme che non sono più procrastinabili e che hanno il solo scopo di fare del nostro Rotary un Rotary sempre migliore.

Buon Rotary a tutti.

Giuseppe Lizzio
Rotary Club Ragusa Hybla Heræa



Controriflessioni sul Distretto

Queste le controriflessioni del Governatore distrettuale Giovanni Vaccaro sull'intervento pubblicato nella pagina precedente:

L'amico Giuseppe Lizzio, che ho avuto il piacere di incontrare ad Ibla nei giorni scorsi, ha illustrato le Sue rispettabili opinioni. Da serio professionista, Giorgio De Cristoforo, attento a raccogliere anche le idee diverse, mi ha chiesto di esprimermi al riguardo. Non potendo esimermi, ecco le mie contro-riflessioni, mosse dai fatti.

Ho avuto la grande fortuna, fin dal 1976, di frequentare fior di rotariani più grandi ed autorevoli di me, non solo di Sicilia e Malta, ma anche delle altre regioni meridionali, che componevano il glorioso 190. Un nome per tutti? Pasquale Pastore. Se non lo avessi conosciuto, assieme a mio padre, non avrei apprezzato né lui, né, oggi, suo figlio Gaetano.

I Governatori che mi hanno impressionato di più sono stati quelli che, pur sostenendo e assistendo i Club e pur ispirati dal motto internazionale, hanno affrontato un tema distrettuale, lasciando il segno sia nel Distretto, sia nelle singole comunità. Un nome per tutti? Pino Gioia, che assieme a Ciccio Vesco e poi a Vincenzo e Teresa Reale, ed a tanti di noi, ha fatto in modo che gli "handicapati" fossero considerati "diversamente abili"; ha proposto la apposita legge regionale ed ha promosso la creazione di Case della Speranza in tanti Comuni (da La Vallette, ad Agrigento, a Sciacca). Del resto, nella Storia del Distretto, ben curata nel 12/13 da Gaetano e Attilio, si parla sia del Distretto, sia dei Club, che costituiscono due facce della stessa medaglia.

Se non avessimo già programmato "Mediterraneo Unito", non avremmo potuto proporre agli altri Distretti il tema del Rotary National Day ed il Distretto non sarebbe stato protagonista, accogliendo Ambasciatori e Rotariani non solo d'Italia, ma anche del Mediterraneo. Non avremmo raccolto tante opinioni e costituito una memoria storica, a beneficio della società e della classe politica. Non avremmo erogato le due borse di studio a due giovani portatori di pace: uno israeliano, una palestinese. Non avremmo diffuso le mozioni e riflettuto su temi di grande interesse, come il fenomeno migratorio o la salute dell'acqua e della fauna marina. E non avremmo riscosso l'apprezzamento di Gary Huang, che ha giudicato il Day italiano come il secondo del mondo; e che trascorrerà con noi, il 23 febbraio, il 110° anniversario, firmando un accordo con la FAO.

Se non avessimo pensato ai "Sapori" e alla "Salute", non avremmo valorizzato 91 prodotti e non avremmo sensibilizzato all'educazione alimentare le famiglie ed i Club (che stanno cominciando a rinunciare a sontuose conviviali, per privilegiare le azioni di servizio), ma anche le comunità e le mense. E non saremmo presenti, tutti insieme, ad EXPO 2015, come auspichiamo.

Senza il protocollo d'intesa nazionale con Banco Alimentare, rotariani e rotaractiani non sarebbero stati protagonisti, in ogni parte dell'isola, della raccolta in favore dei meno fortunati.

Ed ancora, i singoli Club meno facilmente avrebbero potuto organizzare la Visita a Papa Francesco, alla quale, provenendo da tante realtà, stiamo partecipando, facilitando l'affiatamento e la condivisione dei valori cristiani e varcando i confini dell'isola Il numero di partecipanti sta diventando quello di un congresso tradizionale, magari al centro della Sicilia.

Con le Commissioni canoniche e con i "soliti

nomi" non si sarebbero create quelle novità che stanno coinvolgendo molti più soci, prima rimasti nei gusci dei Club; guarda caso proprio i componenti delle Commissioni del Mediterraneo, di Sapori e Salute, di Musica e Solidarietà, della Talassemia, del Sorriso, del Banco Alimentare ... non si sentono inutili, ma stanno operando con grande motivazione.

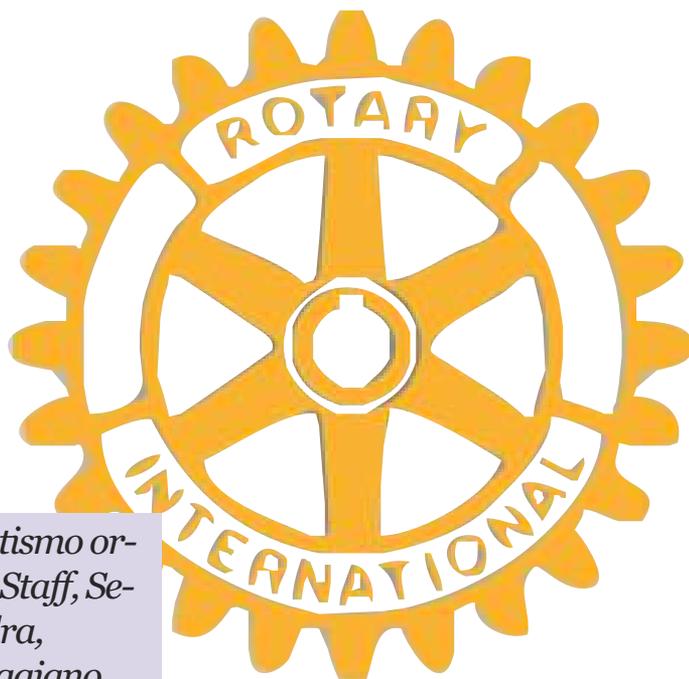
Altro dovere per il Distretto? Raccogliere fondi per la RF, per ottenere poi, a vantaggio dei Club, le Sovvenzioni Distrettuali e Globali dopo tre anni. Ecco perché si è pensato non solo alla raccolta nei Club, ma anche ad incontri comuni tesi a coniugare: la conoscenza dei progetti, l'affiatamento, la solidarietà, la diffusione della immagine pubblica del Rotary; e ciò anche tra gli amici non rotariani, pure coinvolti. Ed abbiamo vissuto, con artisti di vaglia, serate indimenticabili. Del resto, quando nell'estate del 2012 ho riunito un gruppo di amici per programmare l'attività, ho registrato un convinto consenso; ed ora sto constatando la preziosa collaborazione dei più. Ne discende che il Bollettino Distrettuale contiene

La definizione di gigantismo organizzativo fa onore a Staff, Segreteria e Squadra, i cui componenti viaggiano volentieri da una parte all'altra dell'isola.

Se poi la scelta "coraggiosa" è quella di rintanarsi nelle singole realtà, nessuno potrebbe apprezzare quella lontana fetta di Sicilia molto civile e molto frequentata

più pagine e articoli, che danno immediata notizia non solo delle attività dei Club, tanto apprezzate ed interessanti, in linea con gli obiettivi internazionali e distrettuali, ma anche dell'opera del nostro e degli altri Distretti. Per non parlare di ROTARY, che ha dedicato al 2110° circa 10 pagine, sia a novembre, sia a dicembre; mentre le notizie dei singoli Club più difficilmente vengono pubblicate. Contemporaneamente si è cercato di Sensibilizzare al Rotary. I Dirigenti Distrettuali hanno raggiunto tutte le aree, già con i Pre Sipe itineranti, creando amalgama tra i Club delle diverse realtà delle due isole e il Distretto. Gli Assistenti e gli Istruttori stanno svolgendo un'opera meritoria per sostenere e assistere i Club, così come i componenti delle Commissioni per la RF e per l'Effettivo. E grazie a tutti stiamo invertendo la tendenza a perdere soci; dal segno meno, stiamo passando al segno più ... Ed anche chi lavora viaggiando sta diventando rotariano dell'E CLUB, co-

municando via internet, nell'era della mobilità e della globalizzazione. Sulle riforme, ho invitato i Club a fornire a Salvo Sarpietro, entro il mese di dicembre, le proposte da sottoporre al Consiglio di Legislazione del 2015 - ma non credo che ne abbia ricevuto molte - ed il Regolamento Distrettuale, predisposto da una apposita Commissione, è stato approvato proprio allo scorso Congresso. La definizione di "gigantismo organizzativo" fa onore a Staff, Segreteria e Squadra, i cui componenti viaggiano volentieri da una parte all'altra dell'isola. Se poi la scelta "coraggiosa" è quella di



rintanarsi nelle singole realtà, nessuno potrebbe apprezzare quella lontana fetta di Sicilia, denominata ... "I luoghi di Montalbano", molto civile e molto frequentata ...

Quindi niente tabù e piena apertura al dibattito, non ultimo quello sulla divisione della Sicilia, che provocherebbe, a mio avviso, un respiro più corto ed un maggiore spreco di risorse. E' vero che l'organizzazione comporta molti oneri ed è sempre più difficile; ma basta sacrificarsi e puntare all'unità nella diversità. Conoscere tanti luoghi e tante variegata realtà, piccole, medie e grandi, facilita la possibilità di "fare sistema". Le esperienze recenti sono eloquenti: i Distretti divenuti più piccoli hanno maggiori problemi economici, perché le spese fisse sono le stesse. E ben quattro Regioni come l'Umbria, le Marche, gli Abruzzi ed il Molise sono unite nel 2090, nell'era dell'accenramento (vedi Ospedali e Tribunali). Così come Lazio e Sardegna sono insieme nel 2080.

Ed allora, caro Giuseppe, il dibattito è aperto e, se ci sarà materia per una discussione molto ampia, sui temi agitati da Te e da me, organizzeremo pure un incontro ad hoc. Tante persone di buona volontà, come i bravi rotariani che sto incontrando e sto ascoltando attentamente nelle due isole, con i rispettivi consorti, verrebbero pure, onde partecipare attivamente, coltivare gli stessi ideali e divenire sempre più amici. Anche se, ovviamente, la partecipazione agli eventi distrettuali oggi in discussione è assolutamente facoltativa. Magari da Trapani, Città della Vela, i volontari rotariani verranno a Ragusa, Città del Barocco e del ben noto Commissario... O viceversa.



La maratona di Natale dell'Interact con la luce del Rotary nella mente e nel cuore

"I sorrisi sono segni di amicizia: Ve ne sono molti dentro di voi, non teneteli prigionieri. Lasciateli liberi nel luogo e al momento

giusto, e il loro effetto trasporterà il bene sino ai cancelli dell'eternità." (Paul P. Harris).

I soci più giovani del nostro Distretto 2110 hanno incentrato la lunga e straordinaria maratona di solidarietà e le attività di dicembre dei propri Interact Club sul grande potere benefico del sorriso e della presenza attiva, diretta e personale nella vita dei bambini, degli adulti e degli anziani in difficoltà.

Da Nord a Sud, da Est ad Ovest, in ogni città si sono svolte attività degne di rilievo che testimoniano una volta di più l'entusiasmo, la serietà, la costanza e la fede degli Interactiani nella vera missione del Rotary: il servizio al prossimo al di sopra di ogni interesse personale. Il Natale è entrato nelle case famiglia per minori e nelle comunità alloggio per anziani, ha fatto capolino tra una festa per bambini autistici e un incontro interculturale tra immigrati, si è spinto fino ai Municipi e alle Curie di diverse città portando ovunque il messaggio dei giovani che non si rassegnano all'opinione imperante sulla crisi della propria nazione ma sfidano quotidianamente il proprio futuro cercando di crearne uno più roseo e umano in cui poter crescere godendo pienamente di tutti i diritti civili e umani.

E così, i soci dell'Interact Club Augusta l'8 dicembre hanno organizzato, in collaborazione con l'omonimo Rotaract, la tradizionale Fiera del dolce in beneficenza a Piazza Duomo, mentre il 17 dicembre si sono recati presso la casa famiglia "Talita Kum" per trascorrere un pomeriggio in compagnia di Babbo Natale e dei bambini ospiti del centro a causa di gravi problemi familiari di carattere economico, sociale e legale. Domenica 4 gennaio si svolgerà lungo le strade di Augusta la "Corsa per la vita", manifestazione non competitiva di beneficenza per la lotta al tumore organizzata dall'Interact in collaborazione con la Lilt (Lega Italiana Lotta ai Tumori) e aperta a tutta la cittadinanza.

I giovani soci dell'Interact Club Enna, in pieno spirito natalizio e in continuità con le numerose attività dedicate al centro durante l'intero anno sociale, si sono recati nei giorni precedenti alle feste presso la comunità per minori "Il faro" di Enna per portare allegria provvedendo all'addobbo natalizio della casa e

cucinando il 23 dicembre, insieme ai ragazzi ospiti e agli operatori della Banca del Tempo O.N.L.U.S. di Enna, dei deliziosi biscotti tipici del Natale.

"Siamo tutti parte dello stesso mondo" è lo slogan della meravigliosa giornata organizzata domenica 14 dicembre dall'Interact Club Costa Gaia in

collaborazione con l'omonimo Rotaract e con l'Associazione "Autismo: ecco l'aurora" Onlus di Partinico, giornata caratterizzata da tanti giochi, divertenti balli, diverse attività ricreative e nume-

rosi doni di Babbo Natale ai bambini affetti da autismo. L'attività è stata preceduta da un Caminetto di formazione e sensibilizzazione sull'autismo, a testimonianza della sensibilità e della serietà con cui i nostri giovani si preparano e si educano al lavoro sociale.



rosi doni di Babbo Natale ai bambini affetti da autismo. L'attività è stata preceduta da un Caminetto di formazione e sensibilizzazione sull'autismo, a testimonianza della sensibilità e della serietà con cui i nostri giovani si preparano e si educano al lavoro sociale. Lo stesso Club, in attuazione del progetto annuale di animazione e assistenza scolastica dedicato alla Casa-famiglia di Partinico che ospita 8 bambini di età dai 9 ai 16 anni, il 23 dicembre ha organizzato la festa di Natale con numerosi doni e regali desiderati dai bambini.

L'Interact Club Nicosia, in collaborazione con il Rotaract, ha organizzato una tombolata di beneficenza presso la Casa di riposo "Barone Bernardo Di Falco". L'Interact Club Palermo Ovest, in continuità con le numerose attività di impegno e servizio umanitario svolte durante l'anno sociale (raccolte alimentari, smistamento abiti, animazione e service presso case famiglia per bambini e famiglie povere della città, partecipazione al Coro della Parrocchia di

Maria Ausiliatrice), ha realizzato un Presepe vivente presso il Centro sociale Filippone distribuendo i dolciumi natalizi e i doni precedentemente incartati con l'aiuto del Rotaract e del Rotary Padrino.

L'Interact Club Ribera il 12 dicembre ha organizzato una tombolata per i bambini della Casa famiglia della propria città, con la speciale presenza di Babbo Natale che ha distribuito un dono ad ogni bambino. Un'esplosione di attività anche all'Interact Club Vittoria che, oltre ad aver aderito al Progetto "Ebola Virus" organizzato da club di diversi Paesi nel mondo (tra cui Tunisia, Marocco, Egitto, Francia, Italia e Brasile), si è reso promotore di diverse iniziative: l'1 dicembre ha organizzato un'assemblea sull'AIDS presso il Liceo scientifico G. Mazzini dal titolo "Close the Gap"; il 24, insieme al Rotaract Club Vittoria, si è

recato presso il reparto di pediatria dell'ospedale cittadino augurando un Buon Natale e donando tanti sorrisi e regali, acquistati grazie al ricavato di una vendita di torte in beneficenza, ai piccoli pazienti destinatari delle attività di service annuale del Progetto "Because I'm Happy"; ha donato, insieme ai Club Rotary, Inner Wheel e Rotaract della città di Vittoria, 20 buoni pasto da 20€ alla Basilica di San Giovanni che li devolverà alle famiglie povere. Infine, in attuazione del Progetto distrettuale Interact, il 26/27/28 dicembre sarà visitabile il Presepe allestito con materiale da riciclo in collaborazione con ragazzi del centro ANFFAS (Associazione Nazionale Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale).

Un Natale vissuto da tutti gli Interact Club del Distretto 2110 all'insegna delle tre parole-chiave che costituiscono il principio cardine su cui deve fondarsi l'attività di ogni Club: SINERGIA con il Rotary Club padrino, il Rotaract e le altre associazioni di volontariato sul territorio; CONTINUITÀ delle attività di service per rispondere alle esigenze del territorio in maniera ragionata, proficua e non sporadica; FORMAZIONE ai valori rotariani per crescere nella nostra grande famiglia, "accendere la luce del Rotary" nel mondo e portarla ben viva soprattutto nella mente e nel cuore.



Un Natale vissuto da tutti gli Interact Club del Distretto 2110 all'insegna delle tre parole-chiave che costituiscono il principio cardine su cui deve fondarsi l'attività di ogni Club: SINERGIA con il Rotary Club padrino, il Rotaract e le altre associazioni di volontariato sul territorio; CONTINUITÀ delle attività di service per rispondere alle esigenze del territorio in maniera ragionata, proficua e non sporadica; FORMAZIONE ai valori rotariani per crescere nella nostra grande famiglia, "accendere la luce del Rotary" nel mondo e portarla ben viva soprattutto nella mente e nel cuore.

Un Natale vissuto da tutti gli Interact Club del Distretto 2110 all'insegna delle tre parole-chiave che costituiscono il principio cardine su cui deve fondarsi l'attività di ogni Club: SINERGIA con il Rotary Club padrino, il Rotaract e le altre associazioni di volontariato sul territorio; CONTINUITÀ delle attività di service per rispondere alle esigenze del territorio in maniera ragionata, proficua e non sporadica; FORMAZIONE ai valori rotariani per crescere nella nostra grande famiglia, "accendere la luce del Rotary" nel mondo e portarla ben viva soprattutto nella mente e nel cuore.

Roberta Macaione
Presidente Commissione distrettuale Rotary per l'Interact

Gli Auguri del Rappresentante Distrettuale Interact Vincenzo Piazza

Cari Amici, l'anno che si è concluso è stato pieno di emozioni, di nuove amicizie e soprattutto dello spirito Rotariano che ci contraddistingue e ci unisce: come ci ricorda spesso il Governatore Giovanni Vaccaro



siamo un'unica grande famiglia! E quale migliore occasione dell'inizio del nuovo anno per farvi i miei migliori auguri?

Ricopro la carica di Rappresentante Distrettuale Interact ma non sarei nulla senza l'ottima squadra che ho la fortuna di guidare, senza gli efficienti Presidenti i soci laboriosi. Grazie quindi a tutti i giovani dell'Interact!

Mi auguro, e ne sono sicuro, che anche il rapporto con i Rotary padrini e i Rotaract Club possa continuare ad essere tanto florido e pieno di amore e di collaborazione.

Un augurio grandissimo va alla Presidente della Commissione distrettuale Rotary per l'Interact, Roberta Macaione, che a breve darà alla luce un bellissimo bimbo, la nostra mascotte, e sono sicuro che "buon sangue non mentirà"!

Auguro al caro Governatore e a tutti Voi soci Rotariani del 2110 Distretto un anno felice e pieno di nuove esperienze e di successi: che l'Amore e la salute riempiano le vostre giornate e le vostre famiglie!

Un caloroso e affettuosissimo abbraccio, e sinceri auguri di Buon Anno.

Vincenzo Piazza
IRD 2110 Distretto Sicilia-Malta